

5 LINGUISTICO



LICEO MADRE MAZZARELLO



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

art. 5 comma 2 D.P.R 23 luglio 1998 n° 323

anno scolastico **2024/2025**



Indice

Sommario

La scuola.....	3
Orientamenti ideali e stile educativo.....	3
La Scuola e la sua storia.....	4
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei.....	6
Il piano di studi.....	8
La classe 5° linguistico.....	9
Presentazione della classe.....	10
I docenti.....	11
Le attività.....	12
Percorso CLIL.....	13
Simulazione delle prove d'Esame.....	14
Verifica e valutazione.....	16
Criteri di attribuzione del credito scolastico.....	18
Tipologia delle prove somministrate.....	20
Attività di recupero.....	21
Educazione Civica.....	22
PCTO E ORIENTAMENTO.....	23
Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento.....	24
PCTO di classe 5° linguistico.....	26
Progetto Orientamento.....	29
Orientamento di classe 5^ linguistico.....	30
ALLEGATI.....	31

La scuola

(estratto del PTOF 2022/2025)

Orientamenti ideali e stile educativo

Il Liceo *Mazzarello*, nei suoi tre indirizzi, scientifico, linguistico ed economico – sociale, si qualifica come scuola paritaria pubblica e non statale, cattolica e salesiana. Pertanto, è erede del patrimonio educativo e culturale salesiano, fondato sul sistema preventivo di don Bosco e Madre Mazzarello, ripensato per adeguarlo alle nuove sfide che presenta il mondo dell'educazione.

La scuola cattolica si sente chiamata ad affrontare queste sfide, custodendo e rivitalizzando l'identità che le è propria per dialogare con la cultura e proporre (non imporre) i propri valori nel nostro mondo. Nessuna proposta educativa è neutra quando si tratta di comunicare valori e non solo di istruire. E nemmeno lo è la proposta della scuola cattolica che si gioca il senso del suo essere in quanto di alternativo può offrire alle famiglie che le affidano l'educazione dei loro figli, cercando qualità didattica, ma anche uno stile e una proposta che aiuti a crescere persone mature, creative, con un orizzonte valoriale forte e con la capacità di trasformare la realtà e pensare "fuori dagli schemi".

La prospettiva è quella di educazione integrale dei giovani che diventano protagonisti attivi del loro percorso formativo e culturale attraverso un progetto educativo che offra esperienze positive, capaci di risvegliare e coinvolgere tutte le loro risorse.

In questa direzione la Scuola opera alcune scelte di fondo, attinte dal sistema preventivo salesiano:

- viene privilegiata la relazione educativa con i giovani: una relazione asimmetrica, di adulto e di giovane, ma una relazione che si adatta al passo dei giovani, flessibile, vicina, affettuosa. Tutti gli studi attuali sulla "resilienza" confermano, in particolare, che la capacità di cambiamento di un giovane è legata all'incontro con un adulto che sappia offrirgli uno sguardo di fiducia e gli insegni a "coniugare i verbi al futuro".
- viene attribuito un valore potente al gruppo come possibilità concreta, per il giovane, di esercitare la condivisione e la corresponsabilità, l'iniziativa e la libertà di partecipazione;
- in linea con la pedagogia d'ambiente, viene curato lo sviluppo dell'ambiente educativo dove persone, relazioni, studio, lavoro e ogni altra esperienza sono integrate per creare un ambiente di impegno, di serenità e di gioia. L'ambiente stesso diventa così educativo e spesso alternativo ad altre realtà nelle quali si conosce il disimpegno, la tensione, la prevaricazione sui più deboli.
- viene promosso il coinvolgimento delle famiglie nella corresponsabilità educativa e nell'ottica di creare un'efficace alleanza scuola-famiglia e di favorire il dialogo educativo genitori-figli;
- viene promosso uno stile di solidarietà che consenta, agli utenti con minori possibilità economiche, di usufruire della nostra azione educativa;
- alla luce dell'urgenza del fatto migratorio, particolarmente intenso nel quartiere San Paolo, vengono valorizzate l'accoglienza e la diversità come ricchezza e come possibilità di costruire una cultura nuova per una società più a misura di ogni uomo.

La Scuola e la sua storia

“Impara dal passato, vivi nel presente, spera nel futuro” (A. Einstein)

La Scuola Superiore *Madre Mazzarello* che dal **1924** offre, in Torino, un servizio formativo – culturale alla gioventù, si qualifica come un’esperienza educativa dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che realizza, nella Chiesa e nella società, un progetto di educazione cristiana nello stile del sistema preventivo di Don Bosco.

Fin dall’inizio, la scuola si rivolse alla popolazione delle fasce meno abbienti

- con laboratori di sartoria e ricamo per l’apprendistato delle ragazze che, secondo la legislazione allora vigente, potevano essere assunte al lavoro a 12 anni;
- con una scuola materna per assistere i bambini delle famiglie operaie;
- con corsi serali a carattere professionale (camiceria maschile, sbalzo di pelle e metallo, economia domestica ...).

Nell’anno **1931** ebbe inizio la **Scuola Magistrale** che ha avuto il merito di aver formato le insegnanti di tutte le Scuole Materne di Torino, con validità riconosciuta dalle competenti Autorità cittadine.

Nel **1935**, con l’avvio della costruzione di un nuovo complesso scolastico, si diede inizio alla **Scuola Elementare ed all’Avviamento Professionale** che, nel 1962, si trasformò in Scuola Media Unica.

Nel **1947** una nuova forma di Istruzione Professionale, con un duplice programma culturale e professionale con un apprendistato in ditta, porta all’avvio della **Scuola Aziendale di Sartoria Maschile** frequentata da una popolazione di profughe, prima, e immigrate poi, che, dopo tre anni di frequenza, venivano assunte dalla ditta Marus.

Nel **1953**, viene aperto l’**Istituto Professionale femminile per l’abbigliamento**, primo in Italia, mentre dieci anni dopo il Magistero Professionale per la Donna venne trasformato in **Istituto Tecnico Femminile**.

Nel **1966**, in occasione della **consegna della Medaglia d’oro da parte del ministro Oscar Luigi Scalfaro**, l’Istituto si presentava come un complesso comprendente: Scuola Materna, Scuola Elementare, Scuola di Avviamento Professionale, Nuova Scuola Media, Scuola Magistrale, Istituto Professionale per l’abbigliamento, Istituto Tecnico Femminile, Corsi serali (taglio, sartoria, camiceria, ricamo, economia domestica, infermieristica familiare, dattilografia, stenografia, francese, inglese). Era inoltre affiancato da un vasto complesso di opere sociali giovanili a carattere culturale con un bacino di utenza che andava ben oltre i confini del borgo.

Dal **1973**, dato il numero elevato di attività e di utenza, le Figlie di Maria Ausiliatrice decisero di costituire due plessi scolastici ed educativi.

All’ingresso n.14 si trovavano la Scuola Elementare Parificata e la Scuola Media Legalmente riconosciuta, mentre al n.2 la Scuola Materna, la Scuola Magistrale e l’Istituto Tecnico Femminile.

Nel **1977**, con D.M.15/09/1977, si avviò la **Sperimentazione nel Biennio dell’Istituto Tecnico comprendente tre indirizzi: Pedagogico – sociale, Linguistico – commerciale, Socio – sanitario**.

Nel **1992** l’Istituto Tecnico Femminile venne sostituito da **due licei: il Liceo Linguistico Europeo e il Liceo Scientifico Biologico**.

Nel **1996** venne aggiornato il progetto del Liceo Biologico.

Nel **1998** prese avvio il **Liceo della Comunicazione** con opzione beni culturali e sociale.

Nel **2003** venne aggiunta al Liceo della Comunicazione l'opzione "Civiltà comparate", che si concluse nel luglio 2008.

Nel **2010**, in conformità con le indicazioni della legge 133 del 06/08/2008, si avviarono le classi prime del **Liceo Scientifico - opzione scienze applicate**, del **Liceo Linguistico**, del **Liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale**.

Nel **2021** si è avviata la nuova curvatura artistico ed enogastronomica del Liceo Linguistico, con la collaborazione nella docenza di due *partner* d'eccezione quali **Fondazione Torino Musei e Slow Food**. Parallelamente si vanno consolidando **nuove partnership** per realizzare la curvatura anche degli altri due assi liceali: **il Centro ricerche di Candiolo e il dott. Piero Bianucci** per il Liceo Scientifico e la **Scuola di Economia Civile** per il Liceo Economico Sociale. La curvatura del Liceo Economico Sociale è stata avviata nell'a.s. 2023-2024 e ed è denominata **curvatura Economia Civile**. La curvatura del Liceo Scientifico si realizzerà nell'a.s. 2024-2025 e sarà denominata **curvatura Ricerca e Comunicazione scientifica**.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

(estratto del PTOF 2022/2025)

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative.
- Saper riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale e civico del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, con particolare attenzione al proprio territorio, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, bene comune e memoria collettiva, della necessità di valorizzarlo e preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nel formalizzare processi complessi e nell'individuare procedimenti risolutivi.

Il piano di studi

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 2 (spagnolo)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (francese o tedesco)	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Già nelle classi prima e seconda è attiva, nelle tre lingue straniere, un'ora di insegnamento di conversazione con la docente madrelingua.

L'orario settimanale è distribuito da lunedì a venerdì; il sabato è libero sia per il biennio, sia per il triennio.

La classe 5° linguistico

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE (al 15 maggio 2025)

OMISSIS

ELENCO DEGLI ALUNNI E ANNO DI INSERIMENTO

OMISSIS

Presentazione della classe

OMISSIS

I docenti

OMISSIS

Le attività

Gli obiettivi educativi previsti dalla programmazione annuale sono stati perseguiti nel corso dell'anno anche con le seguenti attività:

	ATTIVITÀ	PERIODO
Attività formative e culturali	<ul style="list-style-type: none"> ✘ 15 minuti di formazione con il gruppo classe una volta a settimana in presenza ✘ Messe comunitarie o celebrazioni per tutta la scuola in occasione dell'apertura dell'anno scolastico e delle maggiori festività liturgiche ✘ Conferenza organizzata dall'Associazione dall'ADMO sul tema della donazione del midollo osseo ✘ Viaggio di istruzione a Bruxelles. Visita delle istituzioni europee: il Parlamento Europeo ed il Consiglio d'Europa. Visita guidata a Marcinelle. ✘ Giornata formativa presso il centro di accoglienza "Rifugio Fraternità Massi" destinato ai migranti di passaggio in alta Valle di Susa - Oulx, con don Luigi Chiampo ✘ Teatro in lingua spagnola 	Ottobre - Maggio
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ✘ Incontro con la psicologa di istituto, dott.ssa Marianna Totaro ✘ Incontro con il dott. Giorgio Sgarbi, responsabile HR di CoopAttiva, cooperativa sociale ONLUS e consulente del Lavoro, e sul tema: <i>"Conosci te stesso" - Percorso di conoscenza e analisi sulle proprie competenze, capacità e passioni.</i> ✘ Libera partecipazione ad alcuni incontri (massimo tre in orario scolastico) del ciclo "Porte Aperte", organizzati dall'Università degli Studi di Torino 	Febbraio- Giugno

Percorso CLIL

Facendo riferimento alla nota ministeriale n. 4969 del 25 luglio 2014, con oggetto “*L’insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL*”, secondo la quale gli insegnamenti previsti dal comma 1 sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente, in mancanza di docenti di DNL che possediamo la certificazione linguistica richiesta, si è compiuta la scelta di attivare alcuni moduli afferenti a DNL gestiti dai docenti di lingua straniera.

Nello specifico, per la classe 5^a linguistico sono stati realizzati con le rispettive docenti madrelingua alcuni moduli in inglese nella disciplina Storia dell’arte e Scienze Naturali e in francese nella disciplina di Storia – quest’ultima parte del percorso di Educazione Civica sul tema della cittadinanza attiva.

INGLESE - STORIA DELL’ARTE	<i>Fotografia del ‘900: Captured moments. A photographic journey Through the 20 th Century</i> – con la prof.ssa Basta e la prof.ssa Cirio
---	--

INGLESE - SCIENZE NATURALI	Manipolazione genetica, procreazione artificiale e nanotecnologie: le biotecnologie ridefiniscono i confini della vita, come nell’opera di Aldous Huxley “ <i>Brave New World</i> ” – con la prof.ssa Bazzo e la prof.ssa Allasia
---	---

Simulazione delle prove d'Esame

Durante l'anno si sono svolte le seguenti simulazioni delle prove d'Esame:

TIPOLOGIA	DATA	DISCIPLINE COINVOLTE
PRIMA PROVA	28 novembre 2024 6 maggio 2025	Italiano
SECONDA PROVA	8 maggio 2025	Inglese
COLLOQUIO ORALE	12 dicembre 2024	Tutte
	16 maggio 2025	Italiano, storia, inglese, spagnolo, storia dell'arte, fisica

In merito alla **seconda simulazione del colloquio orale**, si è fatto riferimento alla normativa per l'Esame di Stato 2024-'25, prevista dall'articolo 22 dell'*Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2024*, pubblicata in data 22 marzo 2025

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs. 62/201, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: **a.** di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; **b.** di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; **c.** di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: **a.** i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; **b.** per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Verifica e valutazione

(estratto del PTOF 2022/2025)

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere **trasparente e comunicata**, sia nei contenuti sia nei metodi, e a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell'apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze. L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. La valutazione risponde a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione
- Trasparenza
- Documentabilità

La valutazione è compiuta dal singolo docente sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento.

Il Collegio Docenti ha stabilito che il **numero minimo di valutazioni** sia quello riportato nella seguente tabella (approvata dal Collegio Docenti in data 12/10/2021):

TABELLA A

Ore per materia	1 ora		2 ore		3 ore		4/5	ore
numero totale di valutazioni	trim. 2	pent. 2	trim. 2	pent. 3	trim. 2	pent. 3	trim. 3	pent. 4

Il tipo di prove da utilizzare per la misurazione è lasciato alla singola determinazione del docente. Sono state considerate valide per la misurazione prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, *item* tipo Invalsi, test, simulazioni, lavori di gruppo, produzioni video, ecc.

Il Collegio Docenti ritiene di fondamentale importanza che il giudizio valutativo scaturisca da una pluralità di differenti forme di prove di verifica, anche allo scopo di agevolare i diversi stili di apprendimento degli studenti. Essa dovranno essere equamente distribuite nell'arco di trimestre e pentamestre.

Le prove sono state valutate facendo riferimento alle *Griglie di Istituto*, elaborate collegialmente dai vari dipartimenti o a griglie costruite *ad hoc* per il compito specifico (cfr. Allegato "Griglie di Valutazione").

La valutazione del docente comprende, oltre alle diverse prove, altri elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale, personale che vanno a identificare il percorso formativo del singolo alunno.

In particolare, il docente tiene conto anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate rispetto ai livelli di partenza
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro anche digitale
- puntualità nelle consegne dei compiti e delle esercitazioni assegnati per casa
- capacità di autovalutazione
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi.

La valutazione complessiva del Consiglio di Classe: in sede di scrutini finali la proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, espressa in decimi, viene assunta dal Consiglio di Classe tramite delibera. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù dell'individuazione del **criterio della collegialità** come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 1,2¹).

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibera il voto delle singole discipline (a. 79 del R.D. n. 635/25ea. 193 del D.L. vo 297/94) sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- tabella dei criteri di arrotondamento del voto all'intero superiore o inferiore, approvata dal Collegio Docenti del 20 febbraio 2020, revisionata e adattata alla DDI con approvazione del Collegio Docenti del 20 maggio 2020, confermata in riferimento alla didattica in presenza per l'a.s. 2021-2022.

Per quanto concerne il **recupero degli apprendimenti**, ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, e dell'O.M. n° 92/07, il Collegio dei Docenti ha deciso di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti mediante le seguenti modalità operative di **supporto didattico**: molteplici occasioni di recupero valutativo *in itinere*, sostegno *in itinere*, sportelli didattici in presenza o *online*, *peer tutoring*, studio assistito.

Gli esiti dei percorsi di recupero delle insufficienze del trimestre sono rilevati mediante prove specifiche elaborate dai docenti di classe, somministrate entro la data del Consiglio di Classe di marzo; gli esiti sono ratificati nel primo Consiglio di Classe utile (marzo). Il mancato recupero rappresenta un'aggravante nel caso in cui l'insufficienza permanga in sede di scrutinio finale.

In base a quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 122 del 22/6/09, i criteri che regolano lo scrutinio di fine anno sono i seguenti:

1. **L'alunno verrà dichiarato non promosso**, quando le insufficienze riportate siano rappresentative di carenze nella preparazione complessiva la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero e, di conseguenza, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. La norma giuridica del 2009 impone allo studente iscritto a scuola di dover frequentare le ore di lezione, almeno per tre quarti dell'orario annuale: se questo non dovesse avvenire e in assenza di deroghe motivate, l'alunno verrà altresì bocciato.
2. **L'alunno avrà il giudizio sospeso** qualora in sede di scrutinio finale siano presenti, in una o più discipline (massimo tre), valutazioni insufficienti tali da far ravvisare al Consiglio di Classe la possibilità di essere colmate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. **L'alunno verrà dichiarato promosso**, quando abbia riportato la sufficienza in tutte le discipline o quando, presente una lieve insufficienza in una o due discipline, il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno abbia comunque raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto indispensabili per l'ammissione all'anno successivo. In quest'ultimo caso il Consiglio di Classe invierà una lettera informativa alla famiglia con l'invito all'alunno ad approfondire, durante l'estate e in modo autonomo, quelle parti di contenuto non del tutto acquisite.

Il Collegio Docenti in particolare segue i seguenti criteri:

NUMERO DISCIPLINE INSUFFICIENTI	ESITO DELL'ANNO SCOLASTICO
3 valutazioni insufficienti (5/10)	Giudizio sospeso

¹Art. 1,2: "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche".

2 valutazioni insufficienti (5/10) e 1 gravemente insufficiente (4/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni gravemente insufficienti (4/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni gravemente insufficienti (4/10) e 1 insufficiente	Non promosso
Più di 3 valutazioni insufficienti	Non promosso
3 valutazioni gravemente insufficienti	Non promosso

Criteria di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli studenti regolarmente frequentanti il 3°, 4° e 5° anno. Le Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento degli Esami di Stato del secondo ciclo di Istruzione, contengono le tabelle di attribuzione dei crediti in sede di ammissione all'Esame di Stato. Il credito scolastico si articola per fasce così come illustrato dalla tabella contenuta nell'Allegato A del d.lgs. 62/2017, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri, ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Tali criteri riguardano:

- evidenza oggettiva di competenze raggiunte nelle materie, in particolare quelle di indirizzo
- le attività complementari svolte dagli studenti
- il comportamento (dieci di condotta)
- il giudizio di Religione (Moltissimo)

Criteria di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale (giugno)

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale > 0,50 viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- se lo studente riporta una media dei voti da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno tre dei criteri sovraccitati.

LIVELLI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

In coerenza con le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti, nelle singole discipline, sono quelli indicati nella seguente tabella:

LIVELLI	SIGNIFICATO
<i>LIVELLO ESPERTO 9-10</i>	10 > Livello alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Autoregolazione dei processi di apprendimento.

	9 > Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi, in ambienti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti.
<i>LIVELLO AUTONOMO 7-8</i>	8 > Costante impegno: sicura applicazione delle conoscenze, buone capacità di elaborazione. Sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione. Buone competenze concettuali (di argomentazione, di sintesi, di rielaborazione personale). Adeguato l'inserimento nei contesti relazionali e di lavoro.
	7 > Conoscenze ed abilità possedute in modo essenziale, applicate con sicurezza in contesti noti. Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. Impegno e partecipazione presenti.
<i>LIVELLO BASE 6</i>	6> Sufficienti livelli di conoscenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti. Autonomia ed impegno incerti.
<i>LIVELLO PARZIALE 4/5</i>	5 > Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti essenziali. Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente
	4 > Conoscenze scarse, del tutto insufficiente la loro rielaborazione, limitate capacità di revisione e applicazione. Impegno discontinuo, autonomia assente. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro.
<i>LIVELLO ASSENTE 1/3</i>	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione assenti, anche se sollecitati. Autonomia e autoregolazione inadeguate.

Valutazione della disciplina Religione Cattolica

LIVELLI	SIGNIFICATO
<i>LIVELLO ESPERTO – MOLTISSIMO</i>	Partecipazione attiva e creativa alle attività proposte. Impegno costante, motivazione sempre presente. Acquisizione sicura delle conoscenze e delle abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento produttivo nel gruppo di lavoro, spesso in ruoli di <i>leader</i> .
<i>LIVELLO AUTONOMO MOLTO</i> -	Costante impegno e buone acquisizioni in termini di conoscenze e abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento produttivo nei gruppi di lavoro.
<i>LIVELLO BASE SUFFICIENTE</i> -	Impegno parziale e discontinuo. Modeste acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite al campo di indagine della disciplina. Motivazione assente, inserimento nei gruppi di lavoro da monitorare continuamente e sempre in ruoli gregari.
<i>LIVELLO PARZIALE NON SUFFICIENTE</i> -	Impegno e motivazione assenti anche se sollecitati. Ridottissima partecipazione alle attività. Acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite ai campi di indagine della disciplina frammentaria ed inefficace. Nessuna partecipazione ai gruppi di lavoro.

Tipologia delle prove somministrate

	Italiano	inglese	francese	tedesco	spagnolo	storia	filosofia	storia dell' arte	Matematica	Fisica	scienze naturali	scienze motorie	religione
Interrogazione orale	x	x		x	x	x	x	X	X	x	x	x	
Analisi, sintesi e commento di un testo	x	x					x						X
Analisi e produzione di testo argomentativo	x	x		x	x		x						
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	x						x						
Trattazione sintetica						x		X					
Domande aperte a risposta breve							x				x	x	
Risoluzione di problemi e/o esercizi							x		X		x		
Comprensione di un testo		x		x	x		x						
Test a scelta multipla o completamento		x									x		
Prove pratiche							x					x	

Attività di recupero

	italiano	Inglese	francese	Tedesco	spagnolo	storia	filosofia	storia dell' arte	matematica	Fisica	scienze naturali	scienze motorie	religione
Curricolari	x	x		X	x	x	x	X	x	X	x	x	
Extra-curricolari (a richiesta - orario extra-scolastico)		x		X			x		x	X	x		

Educazione Civica

Le attività e i nuclei tematici di Educazione Civica sono state svolte all'interno della programmazione didattica di alcune discipline come riportato nella tabella sottostante.

nucleo tematico	discipline coinvolte	argomento trattato	periodo	durata
<i>Le regole della libertà</i>	Scienze motorie / Storia dell'arte	Lo sport per tutti: inclusività e accessibilità nelle attività e manifestazioni sportive	<i>Trimestre</i>	12
	Filosofia	La Bellezza che salverà il mondo	<i>trimestre</i>	7
	Storia e Matematica/ Fisica	Scienza, scienziati e libertà scientifica nei regimi totalitari (la fascistizzazione della matematica)	<i>pentamestre</i>	4
	Religione	<i>Buoni cristiani e onesti cittadini</i> : crescita personale e impegno sociale (giornate formative)	<i>pentamestre</i>	8
	Filosofia e religione	La violenza e la non-violenza religiosa come forma di Politica (Storia biblica di Giuseppe e Gandhi e la non violenza)	<i>pentamestre</i>	6
	Fisica	Sostenibilità ed energia: centrali elettriche	<i>pentamestre</i>	4

PCTO E ORIENTAMENTO

Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento

(estratto del PTOF 2022/2025)

Premessa

La legge 107/2015 ha introdotto l'*Alternanza Scuola - Lavoro* (ora *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*) come metodologia didattica che si basa sul principio dell'*apprendimento attraverso l'esperienza*, nella convinzione che non si possa separare l'*homo faber* dall'*homo sapiens*. Don Bosco aveva già anticipato tale metodologia che coniuga scuola e lavoro con i suoi contratti di "apprendizaggero": era l'8 febbraio 1852 e a Torino, nella casa dell'oratorio San Francesco di Sales, il giovane apprendista falegname Giuseppe Odasso firmava il primo contratto di «apprendizaggero» in Italia, in carta bollata da 40 centesimi... garante: don Giovanni Bosco!

Progetto di Istituto

La attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) sono finalizzati:

- a maturare competenze sia trasversali (*soft skills*) che specifiche (*hard skills*) all'interno di una sperimentazione didattica (in aula o presso un ente convenzionato);
- a favorire l'orientamento universitario o professionale.

Perciò la progettazione delle attività PCTO ha il suo *focus* non semplicemente sull'azione concreta da svolgere, ma sulle competenze da maturare da parte degli studenti, che dovranno essere valorizzate e valutate dal Consiglio di classe. Tutti i percorsi PCTO sono riportati sulla piattaforma dell'Alternanza del MIUR e confluiscono nel *Curriculum* dello Studente.

L'organizzazione dei percorsi PCTO del liceo *Mazzarello* ha la seguente struttura:

- Il Collegio Docenti: riconosce e approva l'impianto generale dei percorsi;
- I referenti PCTO: individuano gli enti, curano le convenzioni e la progettazione PCTO;
- Il Consiglio di classe è fondamentale per proporre e riconoscere i progetti PCTO per la classe e deve valorizzare le competenze acquisite dagli studenti, anche accogliendo la valutazione dell'attività nelle materie afferenti al PCTO di ogni singolo allievo;
- Il coordinatore di classe: verifica che ogni studente raggiunga le 90 ore (con il supporto di referenti PCTO);
- I tutor scolastici: seguono l'attività PCTO e curano i rapporti con i tutor esterni;
- Lo studente: sottoscrive il patto formativo, partecipa alle attività programmate, cura le relazioni e i documenti necessari.

Gli studenti hanno l'obbligo di legge di effettuare un monte ore minimo di PCTO di 90 ore, che nel nostro Istituto viene ripartito in 5 ambiti:

1. Formazione per la sicurezza (12 ore)
2. Moduli progettati come PCTO all'interno delle curvature
3. *Stage* presso enti, strutture o aziende convenzionate
4. Attività PCTO interne alla scuola (*peer tutoring*, *open day*, *SPROGamma*, *Estate Ragazzi* ...)
5. Orientamento universitario (in IV e V liceo, 10 ore)

La **valutazione** è necessaria e i progetti PCTO dovranno indicare le competenze che si intendono sviluppare con il progetto.

I progetti riconosciuti come PCTO (ogni anno dovranno essere elencati e presentati a docenti e studenti) si distinguono in:

- Progetti di classe: progetti attuati dall'intera classe sulla base della progettazione annuale a seguito di approvazione del Consiglio di Classe;
- Progetti inseriti nelle curvature dei Licei: da indicare da parte dei coordinatori delle curvature;
- Progetti trasversali d'Istituto:
 - × *Peer tutoring*
 - × "Progetto Musical": vengono riconosciute le ore degli spettacoli e quelle impiegate nella loro preparazione
 - × Attività di promozione della scuola (*open day*, SPROGrama...)
 - × Attività a servizio della scuola (tornei sportivi, feste salesiane ...)
 - × Estate ragazzi presso la scuola dell'infanzia (*Happy summer*) e la scuola primaria *Mazzarello*
- Progetti individuali (facoltativi): essi hanno lo scopo di promuovere gli interessi dei singoli allievi e il loro spirito di iniziativa. Gli studenti possono, infatti, presentare un loro progetto o co-progettarlo insieme agli insegnanti. I referenti PCTO prenderanno poi gli opportuni contatti e certificheranno le esperienze. Questo modo di procedere ha consentito alla scuola, anche grazie alla generosa collaborazione di alcune famiglie, di allargare la rete di Enti o Aziende che diventano un patrimonio di tutti gli studenti. Sono esempi di progetti individuali: soggiorni estivi di studio all'estero, viaggi solidali in missioni salesiane, *stages* in Azienda o presso professionisti, partecipazione ai progetti del *Parlamento Europeo Giovani*, partecipazione ai progetti di simulazione di organismi internazionali come quelli della *United Network: IMUN TORINO, GCMUN NEW YORK ...*

Sono inoltre riconosciute come attività che maturano competenze significative ai fini dei PCTO le seguenti certificazioni ed esperienze:

- Esperienze di studio e formazione all'estero:
 - × Intero anno scolastico: 40 ore
 - × Semestre: 30 ore
 - × Trimestre: 20 ore
- Studenti – atleti: da 20 a 30 ore di PCTO l'anno, sulla base del progetto formativo personalizzato
- Studenti di Conservatorio: da 10 a 35 ore, sulla base del progetto formativo (Convenzione con il Conservatorio)

Le Certificazioni (Certificazione ECDL; Certificazione lingua straniera) vengono invece valorizzate come crediti formativi.

PCTO di classe 5° linguistico

a.s. 2022/23

1. Titolo del percorso: Evento Terra Madre – settembre 2022

Attività Svolte

- Formazione generale – 6 settembre 2022 (2 ore e mezza) a scuola
- Formazione specifica – 21 settembre 2022 (2 ore) a scuola
- Partecipazione all'evento nelle giornate del 22 e 23 settembre (dalle 10.00 alle 18.00)
- Convenzione
- Con Slow Food

Periodo

- Settembre 2022

Numero di ore

- 25 ore

2. Titolo del percorso: “Viaggio attraverso i prodotti audiovisivi e il loro adattamento cine-televisivo per approfondire la conoscenza della lingua inglese”

Attività Svolte

- Prima fase: 6 ore di lezioni frontali su:
 - figura dell'adattatore dialoghista, traduzione cine-televisiva e visione di tipici errori del doppiaggio di film e serie-tv;
 - analisi di diversi aspetti linguistici che possono costituire un problema a livello traduttivo (differenze di registro, resa dello humour, riferimenti culturali, linguaggio settoriale/idiomatico/creativo, slang, inglese britannico Vs americano);
 - tecniche di traduzione adottate in campo audiovisivo;
 - visione di un estratto di un prodotto audiovisivo a cui seguirà l'analisi dei punti critici.
- Realizzazione di una traduzione da parte degli studenti mettendo in pratica insegnamenti e suggestioni ricevuti durante il corso.
- Seconda fase: 32 ore di lavoro da casa durante le quali i ragazzi hanno tradotto il copione del prodotto audiovisivo analizzato in classe (battute, giochi di parole, riferimenti culturali, espressioni idiomatiche, linguaggio gergale, neologismi...).
- Terza fase: 2 ore di lezione, in classe, dedicate alla correzione dettagliata del lavoro svolto a casa.

Convenzione

- Con Forword, associazione professionale

Periodo

- marzo/aprile 2023

Numero di ore

- 40 ore

3. Titolo del corso: Sicurezza – formazione generale

Convenzione

- Con Safety Pro (dott. Paolo Procchio)

Periodo

- 19 settembre 2023

Numero di ore

- ore 4

Monte – ore complessivo classe 3°: 69 ore

a.s. 2023/24

1. Titolo del percorso: Collezione permanente- Il primato dell'opera – Novecento. Visita – metodologia peer to peer.

Attività Svolte

- Elaborazione di un percorso di visita che interpreti le suggestioni, le riflessioni, i rimandi culturali e personali che le opere del Novecento suggeriscono agli studenti.
- 4 incontri
- “Guide per un giorno” - Visita guidata alla collezione permanente rivolta ad un pubblico di genitori e docenti.

Convenzione

- Con Fondazione Torino Musei (Dipartimento Educazione GAM)

Periodo

- Dal 6 marzo al 7 maggio 2024

Numero di ore

- 18 ore

3. Titolo del corso: Sicurezza – formazione specifica

Convenzione

- Con Safety Pro (dott. Paolo Procchio)

Periodo

- 19 febbraio 2024

Numero di ore

- ore 8

4. Titolo del percorso: OrientaTO al Futuro 2k24

Attività Svolte

- Incontri di orientamento con esperti del settore: dott. Mauro Ferracin, mental coach universitario, docente presso SAA School of Management (3 ore)
- “OrientaTO al Futuro 2k24” - Università, presso La Fabbrica delle “e”, in data 26/02/2024 (3 ore pomeridiane)

Numero di ore

- 6 ore

Monte – ore complessivo classe 4°: 32 ore

a.s. 2024/25

1. Titolo del percorso: OrientaTO al Futuro 2k25

Attività Svolte

- Incontri di orientamento con esperti del settore:
- dott. ssa Marianna Totaro, psicoterapeuta e psicologa di Istituto: “IL FUTURO OLTRE IL LICEO. Riflessioni verso la costruzione di un progetto di scelta” - somministrazione guidata di questionari di autovalutazione delle principali soft skills (cognitive, relazionali, strategiche e personali) - 4 ore nel mese di gennaio 2025
- dott. Giorgio Sgarbi, responsabile HR di CoopAttiva Modena, cooperativa sociale ONLUS e Consulente del Lavoro e il suo staff di orientatori e Counselor professionali: “CONOSCI TE STESSO” - Percorso di conoscenza e analisi delle proprie competenze, capacità e passioni” – 2 ore in data 10 marzo 2025
- “OrientaTO al Futuro 2k25” - Professioni, presso La Fabbrica delle “e”, in data 12/02/2025, circa 3 ore (dalle 14.00 alle 17.30)

- Seminari e workshops tematici:
A day at Griffith College, workshops gestiti dai Presidi del Griffith College (facoltà di Law, Business, Music, Multimedia-Cinema & TV e Psychology) in lingua inglese: 8 ore il 10 febbraio 2025 (dalle 8.30 alle 16.00)

Numero di ore

- 17 ore

Monte – ore complessivo classe 5°: 17 ore

Monte – ore complessivo triennio: 118 ore

Progetto Orientamento

Le attività con valore orientativo previste dal PTOF per le classi quinte sono:

- **giornate formative** (una giornata intera, svolte nel mese di gennaio): **8 ore**
- **momenti formativi settimanali** con il coordinatore di classe (tutti i martedì, dalle 8.00 alle 8.20, per tutte le classi): **10 ore**
- **viaggio di istruzione a Bruxelles** e relativi laboratori e incontri – **20 ore**:
 - Visita presso il Consiglio Europeo
 - Visita al Museo di Marcinelle
 - Visita al Parlamento Europeo

Per il quarto e il quinto anno si aggiunge un percorso specifico di orientamento post – diploma, articolato come segue.

Al fine di realizzare un orientamento efficace, sono previste iniziative che terranno conto di due aspetti principali e correlati fra loro:

Aspetto formativo: da realizzare nel gruppo-classe, sotto la guida di figure professionali qualificate:

- **Classi quarte:** incontro con dott. Mauro Ferracin, *mental coach* universitario, docente presso SAA School of Management: **3 ore** nei mesi di gennaio e febbraio
- **Classi quinte:**
 1. incontro con la psicologa dell'Istituto, dott. ssa Marianna Totaro sul tema *IL FUTURO OLTRE IL LICEO. Riflessioni verso la costruzione di un progetto di scelta*: **2 ore** nel mese di gennaio
 2. incontro con il dott. Giorgio Sgarbi, responsabile HR di CoopAttiva Modena, cooperativa sociale ONLUS e Consulente del Lavoro e il suo staff di orientatori e *Counselor* professionali. Il Progetto è intitolato *"CONOSCI TE STESSO" - Percorso di conoscenza e analisi sulle proprie competenze, capacità e passioni* ed è volto all'analisi e alla mappatura del proprio sé professionale: **3 ore** nel mese di Marzo

Aspetto informativo con la conoscenza delle caratteristiche dei percorsi universitari, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli:

- **Classi quarte e quinte:** *Campus dell'Orientamento – OrientaTo al Futuro*: incontro, in orario pomeridiano nella modalità a *stand*, con studenti universitari disponibili ad un'azione di tutoraggio, introdotto dal Consigliere della Regione Piemonte Silvio Magliano, dalla prof. ssa Paola Damiani, docente universitaria, e dal dott. Roberto Meda, AD di Elitech Group: **3 ore e 30** nella giornata del 26/02 (sede: Sala Congressi del Gruppo Abele – La fabbrica delle "e").
- Colloqui personali su appuntamento con la psicologa dell'Istituto

Orientamento di classe 5[^] linguistico

Attività	Ore
Giornate Formative	8
Didattica orientativa – metodo di studio	8
Momenti formativi settimanali (20 minuti a settimana)	10
Viaggio di istruzione a Bruxelles e visita dei luoghi istituzionali	20
Incontro con la dott.ssa Totaro: il futuro oltre il Liceo	2
Incontro con l'équipe del dott. Sgarbi (CoopAttiva): Conosci te stesso	3
OrientaTO al futuro – Campus universitario	3
TOTALE	54

ALLEGATI

ALLEGATI

Prove di simulazione e griglie di valutazione per disciplina

Tracce assegnate durante l'anno scolastico in occasione delle simulazioni delle prove d'Esame e relative griglie di valutazione

Programmazioni disciplinari

Schede di programmazione di ciascun insegnante per ogni materia

Piani di studio personalizzati

I PDP sono a disposizione della Commissione in Segreteria Didattica.

Simulazioni

**della Prima Prova
e della Seconda Prova
dell'Esame di Stato**

PRIMA SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO – ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso 'Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso 'ogni diurno sostegno dispare'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze, esprimi le tue considerazioni sulla rappresentazione della donna nella letteratura: quali temi sono associati tradizionalmente alla figura femminile? Come vengono invece declinati nella letteratura e nel dibattito contemporaneo?

PROPOSTA A2

Giacomo Leopardi, Le «tre maniere di vedere le cose» (dallo *Zibaldone*, 102-103)

Nel passo dello *Zibaldone* che segue, il poeta distingue tre modi di vivere e di porsi in relazione con la realtà, tracciando implicitamente la parabola della propria personale esperienza.

Ci sono tre maniere di vedere le cose. L'una è la più beata, di quelli per li quali esse hanno anche più spirito che corpo, e voglio dire degli [103] uomini di genio e sensibili, ai quali non c'è cosa che non parli all'immaginazione o al cuore, e che trovano da per tutto materia di sublimarsi e di sentire e di vivere, e un rapporto continuo delle cose coll'infinito e coll'uomo, e una vita indefinibile e vaga, in somma di quelli che considerano il tutto sotto un aspetto infinito e in relazione cogli slanci dell'animo

loro. L'altra e la più comune di quelli per cui le cose hanno corpo senza aver molto spirito, e voglio dire degli uomini volgari (volgari sotto il rapporto dell'immaginazione e del sentimento, e non riguardo a tutto il resto, per esempio alla scienza, alla politica ec. ec.) che senza essere sublimati da nessuna cosa, trovano però in tutte una realtà, e le considerano quali elle appaiono, e sono stimolate comunemente e in natura, e secondo questo si regolano. Questa è la maniera naturale, e la più durevolmente felice, che senza condurre a nessuna grandezza, e senza dar gran risalto al sentimento dell'esistenza, riempie però la vita, di una pienezza non sentita, ma sempre uguale e uniforme, e conduce per una strada piana e in relazione colle circostanze dalla nascita al sepolcro. La terza e la sola funesta e miserabile, e tuttavia la sola vera, di quelli per cui le cose non hanno nè spirito nè corpo, ma son tutte vane e senza sostanza, e voglio dire dei filosofi e degli uomini per lo più di sentimento che dopo l'esperienza e la lugubre cognizione delle cose, dalla prima maniera passano di salto a quest'ultima senza toccare la seconda, e trovano e sentono da per tutto il nulla e il vuoto, e la vanità delle cure umane e dei desideri e delle speranze e di tutte le illusioni inerenti alla vita per modo che senza esse non è vita. E qui voglio notare come la ragione umana di cui facciamo tanta pompa sopra gli altri animali, e nel di cui perfezionamento facciamo consistere quello dell'uomo, sia miserabile e incapace di farci non dico felici ma meno infelici, anzi di condurci alla stessa saviezza, che par tutta consistere nell'uso intero della ragione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Esponi sinteticamente le «maniere» in cui Leopardi vede «le cose» così come si evincono dal brano.
2. Perché Leopardi definisce «beata» la condizione di coloro che vedono «le cose» secondo la prima «maniera»? Nel rispondere, considera le affermazioni presenti nella parte in cui ne parla, prestando particolare attenzione alla presenza di alcune parole chiave tipiche della poetica leopardiana.
3. Perché la seconda «maniera» è «naturale, e la più durevolmente felice»? Nel rispondere, considera i lati positivi e negativi che Leopardi evidenzia di essa nella sua riflessione.
4. Perché coloro che vedono «le cose» secondo la terza «maniera» vi approdano dopo aver sperimentato la prima? Perché, invece, non si avvalgono, seppure temporaneamente, dell'esperienza della seconda «maniera»?
5. Come si collega la conclusione incentrata sulla «ragione» («E qui voglio notare ... della ragione») con l'argomento posto al centro della riflessione nell'intero brano?
6. Fornisci una definizione dello stile e della lingua del brano, prestando particolare attenzione al livello lessicale e alla sintassi.

Interpretazione

Contestualizza le affermazioni presenti nel brano analizzato, datato 20 gennaio 1820, in riferimento all'evolversi del pensiero e della poetica di Leopardi. Se lo ritieni opportuno, effettua richiami pertinenti ad altri testi che conosci, tratti dallo *Zibaldone* e/o da altre opere, in cui siano presenti argomenti analoghi a quelli trattati in questa sede.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Luis Sepúlveda, Un'idea di felicità

Luis Sepúlveda (1949-2020) è stato uno scrittore di fama internazionale, impegnato nel campo dei diritti umani e attivista a favore dell'ecologia. In questo testo parla della propria idea di felicità e di come sia possibile recuperarla invertendo la regola e l'ossessione per la velocità che regolano ormai il mondo attuale.

Durante tutto il lungo cammino delle mie esperienze come scrittore, come giornalista, come

drammaturgo, e non ultimo come cittadino, è sempre stata presente in me un'idea fondamentale: tutto quello che si fa per un mondo migliore ha un punto di partenza, e questo punto di partenza è conquistare il diritto a un'esistenza piena. Un'esistenza felice, nel senso più completo della parola. Perché il termine «felicità» implica tante cose. Sapere, per esempio, che chi ci è vicino vive una situazione di ingiustizia sociale è una ferita alla nostra idea di felicità. E dunque è in nome di quell'idea che stiamo lavorando quando diamo il nostro contributo perché l'ingiustizia venga eliminata, e il problema dell'altro venga superato.

Per godere di un sentimento apparentemente così semplice, dobbiamo però affrontare una prova che spesso si rivela difficile: stabilire il nostro specifico ritmo di vita. Questo significa battersi per non soccombere al mito della vertiginosa velocità che, oggi, ci viene proposta come sinonimo di rapida soddisfazione. L'idea è che se ci affrettiamo arriveremo prima: anche alla soddisfazione, anche al piacere. Questo perché pensiamo di vivere in un mondo in cui la velocità è al servizio dell'uomo. Ma non è vero. Alla fine del 2013, per fare un esempio, nelle Filippine una terribile catastrofe climatica ha provocato oltre diecimila morti. Un milione di persone ha perso tutto. In un mondo dove, apparentemente, la comunicazione viaggia con una rapidità incredibile, tra tutte le istituzioni, a tutti i livelli sociali, in quel frangente la velocità non è servita, anzi: non c'è stata. Il mondo ha impiegato due settimane per una prima reazione solidale di aiuto a chi non aveva più nulla, e spesso più nessuno. E non è certo la prima volta che succede.

Si dice che internet abbia velocizzato e arricchito l'informazione in un modo impensabile solo quindici anni fa. Ma è davvero informazione questa? O si tratta semplicemente di una somma di notizie? O addirittura di una deformazione dell'informazione? Pensiamo di vivere nel paradiso della comunicazione istantanea perché chiunque, o così ci sembra, ha un telefono cellulare. Certo, è un oggetto che facilita non poco la vita, sotto alcuni aspetti. Ma non la rende veloce, né la rende buona. Prima di tutto perché è *solo un oggetto*. E poi, fra i molti possibili motivi, perché per funzionare ha bisogno di una batteria, fatta di due componenti fondamentali: il litio, e la combinazione di columbite e tantalite nota come coltan. Ora, stranamente, i paesi che hanno giacimenti di questi minerali, per esempio alcuni stati africani, hanno subito, in rapida successione, prima tentativi di ottenere coltan e litio a un prezzo basso, bassissimo, e poi la destabilizzazione dei loro sistemi politici. Noi non ne sappiamo nulla. Questa nostra informazione così immediata tace quasi del tutto su quel che succede nei paesi produttori di questi minerali, cioè proprio delle materie prime che rendono possibile la fabbricazione della batteria del telefonino. E che, dunque, sono alla base di un sistema di informazione che, teoricamente, ci consente di avere una vita più veloce e più felice. Non è un controsenso?

Ed è solo uno dei tanti esempi di contraddizioni che mi preoccupano, e che mi portano a dire con forza che è necessario oggi rivendicare il diritto al nostro personale, singolare ritmo, e in particolare il diritto alla lentezza. Il mondo ha perso la capacità di vedere cose fondamentali, o gravissime, semplicemente perché non si ferma a guardarle. Un poeta russo che ammiro, Vladimir Majakovskij, ha scritto una poesia dal titolo «Preghiera per la saggezza», in cui uno dei versi recita: «*Fermati, come il cavallo che percepisce l'abisso*». Perché quando sei fermo puoi perlomeno ragionare, chiederti se la corsa verso l'abisso sia proprio la scelta migliore, o se invece non sia meglio imboccare un'altra strada... Oppure tornare indietro. Credo che oggi avremmo bisogno di una capacità che sembra semplice e non lo è affatto, quella di interrompere la corsa e riflettere: fermo, comincia a pensare se veramente questo vertiginoso ritmo di vita conduce da qualche parte; se può davvero condurre a un destino umano felice.

L. Sepúlveda, C. Petrini, *Un'idea di felicità*, Guanda, Parma 2014

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in un testo complessivo che non superi le 150 parole.
2. Individua qual è la tesi dell'autore e indica in quali parti del testo viene presentata e riproposta.
3. Quale esempio viene riportato per confutare l'idea secondo cui la velocità è al servizio dell'uomo?

4. L'autore evoca l'opinione comune secondo cui internet ha velocizzato e arricchito l'informazione: quale funzione hanno le proposizioni interrogative che seguono? E con quali argomenti confuta questa convinzione?
5. Che cosa intende l'autore con la definizione di «paradiso della comunicazione istantanea»?
6. Riconosci la figura retorica presente nel verso della poesia di Majakovskij e spiegala; individua quindi per quale motivo, ai fini della propria argomentazione, l'autore ha voluto citarlo.

Produzione

Esprimi le tue riflessioni e opinioni sulla questione affrontata e più in generale sul tema della velocità e le sue illusioni, di fronte alla lentezza e ai suoi vantaggi: sei d'accordo con l'opinione dell'autore? In quali campi è possibile operare una distinzione tra velocità e lentezza? Con quali conseguenze sulle persone? Oppure quali in ambito produttivo? Supporta la tua opinione con le opportune argomentazioni, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico.

“Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale.

È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti.

[...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo,

una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*», in Avvenire.it, 5 giugno 2013)

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno.

Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO – ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Myrica*

La via ferrata

In questo componimento, scritto da Giovanni Pascoli nel 1886, i tratti della campagna bucolica fanno da sfondo all'innovazione tecnologica: l'Autore allude alla novità della via ferrata, espressione con la quale, all'epoca, si indicava la rete ferroviaria.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora al vento.

da G. Pascoli, *Myrica*, ed. critica con commento a cura di G. Nava, Salerno, Roma, 1991

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e individua le figure retoriche presenti nel testo. Indica in che modo le allitterazioni e le assonanze contribuiscono al ritmo del componimento.
3. A cosa allude la metafora dei versi 7 e 8?
4. Individua tutte le parole onomatopeiche e prova a spiegarne la funzione, facendo riferimento ai procedimenti stilistici dell'Autore.
5. Confronta *La via ferrata* con altri testi pascoliani, soffermandoti con particolare attenzione sulle terzine o quartine basate sull'impressionismo uditivo.

INTERPRETAZIONE

L'immagine della *via ferrata* può essere vista come un simbolo del progresso tecnologico.

Ritieni che la visione del progresso di Giovanni Pascoli sia completamente negativa oppure che ci siano aspetti che l'autore apprezza? Come si inserisce questa poesia nel contesto storico-culturale dell'epoca in cui è stata scritta?

Motiva la tua risposta con esempi tratti dal testo e arricchisci le tue riflessioni grazie alle tue conoscenze letterarie: rifletti sui testi letti durante l'anno scolastico.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992.

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno

specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...] Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.
- 3 “Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano” (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista e commentalo.
4. Che cosa intende Moscarda con “la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me”?
5. Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini “dramma” e “pazzia” assumono nel brano e nel romanzo in questione.

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezziate. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali.

Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...]

Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli Stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al

secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...] J.M.Keynes».

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*"?

3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.

4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

PRODUZIONE

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese **Joanna Bourke** (1963) *La seconda guerra mondiale* (2005).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una “guerra mondiale” nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di “guerra totale” a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini. Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...) Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è *impossibile* parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di “spiegare” gli atti che furono compiuti li renda “comprensibili”, e per ciò stesso “condonabili”. L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, “indicibile”. (...) Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente “indicibile” non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un *perché* e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di “dimenticare”. Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisca col diluirne l'orrore, rischiando di sfumare i contorni nell'asettico elenco delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della “contabilità dei caduti”. L'enumerazione anonima di milioni di uomini, donne e bambini uccisi o feriti, le fredde statistiche che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città e l'elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime: è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l'attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

Joanna Bourke, *La seconda guerra mondiale*, il Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8 -11.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l'autrice sostiene che l'espressione "guerra mondiale" può essere usata *nel pieno senso del termine* e che quello di "guerra totale" è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?
2. Quali considerazioni successive spingono l'autrice a giudicare la guerra come *evento più sconvolgente della storia moderna*?
3. Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto *indicibile*. Con quali argomenti?
4. Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?
5. Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

PRODUZIONE

Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza e dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra *indicibili* di cui è *impossibile* parlare, come riferisce l'autrice?

Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di

privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

PRODUZIONE

Per quanto formulata ormai anni fa, la provocazione di Umberto Eco (1932-2016) risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La scienza e le donne

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il merchandising dei giochi no sex e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza). «Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un boy club: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche”.

(E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*,

PROPOSTA C2

Italiani, un popolo di sfiduciati: «Mafia e corruzione? Normali»

In un'intervista al “Corriere della sera”, don Luigi Ciotti – fondatore dell'associazione “Libera”, contro i soprusi delle mafie in tutta Italia – esprime la sua opinione sul modo in cui vengono percepiti la mafia e i fenomeni di corruzione nel nostro paese, osservando che «temi centrali» sono: «la sottovalutazione della pericolosità mafiosa, l'equazione ormai fuorviante tra mafia e fatti di sangue, la sopravvivenza, entro certi contesti e limiti, del pregiudizio delle mafie come fenomeno tipico del Sud», con il rischio di «normalizzare la questione mafiosa, di considerare le mafie come un male in parte superato e in parte ineluttabile, come è stato fatto in altre stagioni con la droga, con l'Aids e con altri problemi sociali», e soprattutto di non comprendere «l'importanza di politiche che contrastino le disuguaglianze, le povertà, la dispersione scolastica e l'analfabetismo funzionale¹».

A partire da queste considerazioni, esprimi la tua opinione sul modo in cui fenomeni come la mafia e la corruzione vengono percepiti nel nostro paese, e sul perché tanti disagi sociali possono ritenersi connessi con l'illegalità. Puoi eventualmente fare riferimento ad alcuni esempi a te noti.

¹ **analfabetismo funzionale:** incapacità di comprendere e interpretare un testo o in generale la realtà, pur avendo imparato a leggere, scrivere e calcolare.

SIMULAZIONE PROVA DI INGLESE – SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA
PROVA PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

QUESTION A

Read the following text.

Cross-legged in the examining-chair in Doc Vickerson's office, a boy was reading "Gray's Anatomy." His name was Martin Arrowsmith, of Elk Mills, in the state of Winnemac. There was a suspicion in Elk Mills - now, in 1897, a dowdy red-brick village, smelling of apples - that this brown-leather adjustable seat which Doc Vickerson used for minor operations, for the infrequent pulling of teeth and for highly frequent naps, had begun life as a barber's chair. There was also a belief that its proprietor must once have been called Doctor Vickerson, but for years he had been only The Doc, and he was scurfier and much less adjustable than the chair.

Martin was the son of J. J. Arrowsmith, who conducted the New York Clothing Bazaar. By sheer brass and obstinacy he had, at fourteen, become the unofficial, also decidedly unpaid, assistant to the Doc, and while the Doc was on a country call he took charge - though what there was to take charge of, no one could ever make out. He was a slender boy, not very tall; his hair and restless eyes were black, his skin unusually white, and the contrast gave him an air of passionate variability. The squareness of his head and a reasonable breadth of shoulders saved him from any appearance of effeminacy or of that querulous timidity which artistic young gentlemen call Sensitiveness. When he lifted his head to listen, his right eyebrow, slightly higher than the left, rose and quivered in his characteristic expression of energy, of independence, and a hint that he could fight, a look of impertinent inquiry which had been known to annoy his teachers and the Sunday School superintendent.

Martin was, like most inhabitants of Elk Mills before the Slavo-Italian immigration, a Typical Pure-bred Anglo-Saxon American, which means that he was a union of German, French, Scotch, Irish, perhaps a little Spanish, conceivably a little of the strains lumped together as "Jewish," and a great deal of English, which is itself a combination of primitive Briton, Celt, Phoenician, Roman, German, Dane, and Swede.

It is not certain that, in attaching himself to Doc Vickerson, Martin was entirely and edifyingly controlled by a desire to become a Great Healer. He did awe his Gang by bandaging stone-bruises, dissecting

squirrels, and explaining the astounding and secret matters to be discovered at the back of the physiology, but he was not completely free from an ambition to command such glory among them as was enjoyed by the son of the Episcopalian minister, who could smoke an entire cigar without becoming sick. Yet this afternoon he read steadily at the section on the lymphatic system, and he muttered the long and perfectly incomprehensible words in a hum which made drowsier the dusty room. It was the central room of the three occupied by Doc Vickerson, facing on Main Street above

the New York Clothing Bazaar. On one side of it was the foul waiting-room, on the other, the Doc's bedroom. He was an aged widower; for what he called "female fixings" he cared nothing. The bedroom with its tottering bureau and its cot of frowsy blankets was cleaned only by Martin, in not very frequent attacks of sanitation. This central room was at once business office, consultation-room, operating-theater, living-room, poker den, and warehouse for guns and fishing tackle. Against a brown plaster wall was a cabinet of zoological collections and medical curiosities, and beside it the most dreadful and fascinating object known to the boy-world of Elk Mills - a skeleton with one gaunt gold tooth. On evenings when the Doc was away, Martin would acquire prestige among the trembling Gang by leading them into the unutterable darkness and scratching a sulfur match on the skeleton's jaw.
(625 words)

Lewis Sinclair, *Arrowsmith*

*Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found*

- 1** Doc Vickerson's chair was considered a piece of modern medical equipment, and it was used solely for medical purposes.
- 2** Martin's appearance was often described as delicate, with a refined and sensitive demeanor.
- 3** Martin's ability to explain complex medical terms and dissect animals made him the most respected member of his group of friends.
- 4** The Doc's bedroom was well-kept and reflected his meticulous nature.
- 5** The skeleton in Doc Vickerson's office both fascinated and terrified the local children.

Statement	TRUE	FALSE	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own word

- 6** How would you describe the atmosphere in Doc Vickerson’s office? What words or details from the text help to create this mood?
- 7** What does the description of Martin’s heritage reveal about his background?
- 8** How does Martin’s role as the Doc’s assistant, despite being unpaid and often having little to do, reflect his attitude toward the Doc and his environment?

QUESTION B

Read the following text.

CARVING THE PAST, SHAPING THE FUTURE: PRESERVING YORK MINSTER’S LEGACY

On a damp morning in York, schoolchildren visiting the famous York Minster cathedral were drawn not to its towering Gothic architecture but to a strange stone creature near the stonemason’s yard. The newly carved grotesque, weighing nearly half a ton, clutched its head in horror as a frog leapt from its mouth. This dramatic figure was crafted to replace a centuries-old statue eroded by time.

Grotesques, like gargoyles, have long adorned cathedrals, though only gargoyles serve as water spouts. The new carving was created by stonemason Daniel Harper, who spent 15 weeks sculpting it from local limestone. He aimed to replicate the original, though its features were too worn to confirm details like the frog. To ensure accuracy, Harper and his team used modern technology, including 3D imaging and polyurethane models, before finalizing the design. Inspired by medieval art, Harper chose a theme of good versus evil: the frog symbolizes demons, while the fish in the creature’s other hand represents Christianity.

Restoring such intricate carvings requires both technical skill and creative interpretation. “We try to replace like for like,” Harper explained, “but sometimes the original is so worn that we have to make an educated guess.” He admitted that the old grotesque was so weathered that he couldn’t be sure about the details. “You could just about see the hand raised to its head,” he said, “but the rest? That was mostly imagination and research.”

York Minster’s stonemasons balance tradition with innovation. For over 200 years, the cathedral’s stonemason’s yard has been essential for ongoing repairs, with scaffolding on a century-long cycle. Today, restoration methods incorporate digital tools such as laser scanners and computer-controlled stone saws. In 2024, the cathedral opened Heritage Craft and Restoration Centre, a £15 million facility supporting these evolving techniques.

Despite advancements in technology, traditional craftsmanship remains at the heart of their work. Every piece, including a recently completed two-ton statue of Queen Elizabeth II, is still finished by hand with a mallet and chisel. “It’s a big step into the future for us,” said Alex Monroe, director of restoration, “but we’ll never abandon our roots. Every piece we make will always be touched by human hands.” The combination of ancient methods and modern tools ensures York Minster’s architectural heritage will endure for generations, with many more grotesques and sculptures yet to rise from the mason’s yard.

(396 words)

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1 Why did the children find the statue more fascinating than the cathedral itself?

- A** Its exaggerated expression and strange design captured their attention.
- B** It was much older than the cathedral and had a mysterious history.
- C** The teachers had told them an interesting legend about the statue.
- D** It had been recently discovered and was unlike anything seen before.

2 Based on the description of the statue and its role in architecture, what is the most likely meaning of "grotesque"?

- A** A piece of modern artwork created using advanced tools.
- B** A statue representing historical figures in realistic detail.
- C** A sacred symbol placed on religious buildings for protection.
- D** A decorative carving with a distorted or exaggerated appearance.

3 What challenge do restorers face when replacing ancient sculptures?

- A** Finding the original artist's notes to follow the same vision.
- B** Deciding how much to rely on creativity when features are worn away.
- C** Using modern machinery without damaging fragile historic pieces.
- D** Choosing materials that match the changing climate conditions.

4 How does the opening of the Heritage Craft and Restoration Centre reflect a shift in conservation methods?

- A** It prioritizes automation, reducing the need for skilled artisans.
- B** It signals the decline of traditional stonework in favor of digital techniques.
- C** It integrates modern technology while maintaining historical craftsmanship.
- D** It focuses on training new sculptors for non-religious commissions.

5 What is the underlying message in the statement, "Every piece we make will always be touched by human hands"?

- A** Artisans should reject modern technology in favor of ancient techniques.
- B** The human element in craftsmanship remains essential despite innovation.
- C** Machine-made sculptures will eventually replace hand-carved ones.
- D** Future restoration work will rely entirely on digital models and automation.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6 Why do you think the stonemasons chose to replace the original statue with a nearly identical version instead of designing something new?

7 What does the balance between traditional craftsmanship and modern technology in the restoration process suggest about how heritage sites are maintained today?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B.

TASK A

“Activism works. So what I’m telling you to do now, is to act. Because no one is too small to make a difference.” (Greta Thunberg, Swedish climate change activist).

Discuss this quote by supporting your ideas with suitable examples from your readings and personal experience. Write a 300-word essay.

TASK B

According to the Universal Declaration of Human Rights *“everyone has the right to freedom of opinion and expression; this right includes freedom to hold opinions without interference and to seek, receive and impart information and ideas through any media and regardless of frontiers”*.

You have been asked to write an article for your school magazine on the importance of the freedom of speech in democratic societies.

Write your article in about 300 words.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall’inizio della prova.

Griglie di valutazione



Alunno/a _____



Griglia di valutazione
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

PARTE GENERALE			
indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>testo strutturato in modo disorganico e senza alcuna coesione</i>	1-5	
	<i>testo schematico nell'ideazione e nella pianificazione, organizzato nel complesso in modo semplice</i>	6-8	
	<i>testo ben organizzato e pianificato, chiaro ed efficace</i>	9-10	
coesione e coerenza testuale	<i>argomentazione poco articolata e non coesa</i>	1-5	
	<i>argomentazione globalmente articolata e coesa</i>	6-8	
	<i>argomentazione articolata, approfondita, chiara ed efficace</i>	9-10	
ricchezza e padronanza lessicale	<i>lessico inadeguato e spesso improprio</i>	1-5	
	<i>lessico generico, talvolta non idoneo al contesto</i>	6-8	
	<i>lessico pienamente adeguato al contesto, ricco e frutto di rielaborazione personale</i>	9-10	
correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<i>molti e gravi errori ortografici, morfologici e sintattici; uso scorretto dei segni di punteggiatura</i>	1-5	
	<i>alcuni errori ortografici, morfologici e sintattici; uso globalmente adeguato dei segni di punteggiatura</i>	6-8	
	<i>lavoro sostanzialmente privo di errori ortografici, morfologici, sintattici e lessicali; uso appropriato ed efficace dei segni di punteggiatura</i>	9-10	
ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>il testo non presenta contenuto adeguato e non argomenta</i>	1-5	
	<i>positiva ampiezza dei contenuti, con riferimenti culturali globalmente pertinenti</i>	6-8	
	<i>buone capacità argomentative, a supporto di pertinenti riferimenti culturali</i>	9-10	
espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<i>assenza di valutazioni personali e di riflessione critica</i>	1-5	
	<i>valutazioni personali e giudizi critici presenti, seppur essenziali e sintetici</i>	6-8	
	<i>efficaci valutazioni personali e buona argomentazione critica</i>	9-10	
TOTALE PUNTI SU 60			

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<i>parziale con imprecisioni</i>	1-5	
	<i>globalmente corretto e puntuale</i>	6-8	
	<i>completo, efficace e preciso</i>	9-10	

capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<i>parziale individuazione dei nuclei tematici fondamentali</i>	1-5	
	<i>individuazione globalmente positiva dei nuclei tematici fondamentali</i>	6-8	
	<i>sviluppo completo dei nuclei tematici fondamentali</i>	9-10	
puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<i>analisi lacunosa e imprecisa</i>	1-5	
	<i>analisi globalmente corretta e, nell'insieme, completa</i>	6-8	
	<i>analisi esauriente e precisa</i>	9-10	
interpretazione corretta e articolata del testo	<i>diverse imprecisioni e fraintendimenti</i>	1-5	
	<i>corretta interpretazione; articolazione essenziale e sintetica</i>	6-8	
	<i>efficaci riferimenti culturali e buona argomentazione critica</i>	9-10	
TOTALE PUNTI SU 40			

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<i>superficiale, generica, con imprecisioni</i>	1-7	
	<i>globalmente adeguata</i>	8-12	
	<i>completa e approfondita</i>	13-14	
capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<i>argomentazione inadeguata</i>	1-7	
	<i>argomentazione complessivamente adeguata benché talvolta semplice</i>	8-12	
	<i>argomentazione articolata, approfondita ed efficace</i>	13-14	
correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<i>scarsi riferimenti culturali, talvolta sconnessi e incoerenti</i>	1-7	
	<i>positivi riferimenti culturali, globalmente ordinati</i>	8-10	
	<i>puntuali riferimenti culturali, organizzati con ordine ed equilibrio</i>	11-12	
TOTALE PUNTI SU 40			

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<i>poco aderente alla traccia e incoerente nello sviluppo</i>	1-7	
	<i>essenziale nei contenuti e globalmente coerente nello sviluppo</i>	8-12	
	<i>pertinente ed approfondito, coerente nello sviluppo</i>	13-14	
sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<i>elaborato disorganico e spesso involuto</i>	1-7	
	<i>elaborato lineare e nel complesso positivamente organizzato</i>	8-12	
	<i>sviluppo chiaro, coeso ed efficace</i>	13-14	
correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>conoscenza limitata dell'argomento e scarsi riferimenti culturali</i>	1-7	
	<i>positiva conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali</i>	8-10	
	<i>conoscenza sicura dell'argomento e riferimenti culturali efficaci</i>	11-12	
TOTALE PUNTI SU 40			

Totale punti in centesimi	
Conversione punteggio in ventesimi	
Conversione punteggio in decimi	

L'insegnante
Prof.ssa Elena Scordato



SIMULAZIONE di SECONDA PROVA SCRITTA



5 ^ LICEO LINGUISTICO

Griglia di valutazione - SECONDA PROVA SCRITTA

LINGUE STRANIERE: INGLESE

Alunna/o: _____

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo	1. Carente e inadeguata	1	
	2. Scorretta e lacunosa	2	
	3. Parziale, ma globalmente sufficiente	3	
	4. Pertinente e corretta	4	
	5. Ampia e puntuale	5	
Analisi del testo	1. Gravemente lacunosa	1	
	2. Scorretta e lacunosa	2	
	3. Parziale, ma globalmente sufficiente	3	
	4. Adeguata e coerente	4	
	5. Ampia e puntuale	5	
Produzione scritta: aderenza alla traccia	1. Inadeguata	1	
	2. Parzialmente adeguata	2	
	3. Globalmente sufficiente	3	
	4. Adeguata e corretta	4	
	5. Adeguata, corretta ed articolata	5	
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	1. Scorrette – messaggio non comprensibile	1	
	2. Parzialmente corrette, ma messaggio talvolta non comprensibile	2	
	3. Semplici e globalmente corrette	3	
	4. Adeguate e corrette	4	
	5. Appropriate, ricche e corrette	5	

Totale: ____ / 20

L'insegnante

Giorgia Bazzo



SIMULAZIONE di SECONDA PROVA SCRITTA



5 ^ LICEO LINGUISTICO

Griglia di valutazione BES/PEI - SECONDA PROVA SCRITTA

LINGUE STRANIERE: INGLESE

Alunna/o: _____

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo	1. Carente e inadeguata	1	
	2. Scorretta e lacunosa	2	
	3. Parziale, ma globalmente sufficiente	3	
	4. Pertinente e corretta	4-5	
	5. Ampia e puntuale	6	
Analisi del testo	1. Gravemente lacunosa	1	
	2. Scorretta e lacunosa	2	
	3. Parziale, ma globalmente sufficiente	3	
	4. Adeguata e coerente	4	
Produzione scritta: aderenza alla traccia	1. Inadeguata	1	
	2. Parzialmente adeguata	2	
	3. Globalmente sufficiente	3	
	4. Adeguata e corretta	4-5	
	5. Adeguata, corretta ed articolata	6	
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	1. Scorrette – messaggio non comprensibile	1	
	2. Parzialmente corrette, ma messaggio talvolta non comprensibile	2	
	3. Semplici e globalmente corrette	3	
	4. Adeguata e corrette	4	

Totale: ____ / 20

L'insegnante

Giorgia Bazzo



Griglia di valutazione COLLOQUIO ORALE



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Programmi disciplinari

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo Linguistico
CLASSE: 5°
DOCENTE: prof.ssa Elena Scordato

TITOLO U.A.	CONTENUTI
Giacomo Leopardi	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e il pensiero; - La poetica del «vago e indefinito»; - I <i>Canti</i>; le <i>Canzoni</i>; gli <i>Idilli</i>; il «risorgimento» e i “grandi idilli” del 1828-30; il “ciclo di Aspasia”. Testi: <i>L’infinito</i>; <i>La sera del dì di festa</i>; <i>Ultimo canto di Saffo</i>; <i>A Silvia</i>; <i>La quiete dopo la tempesta</i>; <i>Il sabato del villaggio</i>; <i>Canto notturno di un pastore errante dell’Asia</i>; <i>Il passero solitario</i>; <i>La Palinodia al marchese Gino Capponi</i> (cenni temi chiave: la polemica contro l’ottimismo progressista); <i>La ginestra o il fiore del deserto</i>. - Le <i>Operette morali</i> e l’«arido vero»: <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>; <i>Dialogo di Plotino e di Porfirio</i>; <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i>; <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i>.
Naturalismo e Verismo. Giovanni Verga	<ul style="list-style-type: none"> - Il Naturalismo e il Verismo; - Giovanni Verga: la vita; - I romanzi preveristi (cenni); - La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. Impersonalità e regressione (da <i>L’amante di Gramigna</i>, <i>Prefazione</i>), artificio dello straniamento;

	<ul style="list-style-type: none"> - L'ideologia verghiana. Confronto tra Verga e Zola; - <i>Vita dei campi: Rosso Malpelo e La lupa</i>; - <i>Il Ciclo dei Vinti</i>; - <i>I Malavoglia</i>: le tecniche narrative. Lettura dei passi antologizzati, dai cap. I, IV, VII, XV; - <i>Le novelle rusticane: La roba</i>; - <i>Il Mastro-don Gesualdo</i>: trama, temi chiave. Lettura parte IV, cap. V (<i>La morte di mastro-don Gesualdo</i>);
Giosuè Carducci	<ul style="list-style-type: none"> - La vita; - L'evoluzione ideologica e letteraria; - La prima fase della produzione carducciana: <i>Juvenilia, Levia gravia, Giambi ed Epodi</i> - <i>Rime nuove: Pianto Antico</i>; - <i>Le Odi barbare</i>: la metrica; <i>Nella piazza di San Petronio, Alla stazione di una mattina d'autunno</i>.
Il Decadentismo. Gabriele d'Annunzio	<ul style="list-style-type: none"> - La visione del mondo e la poetica decadente; - Temi e miti della letteratura del decadentismo; - Confronto tra Decadentismo europeo e Decadentismo in Italia. - G. d'Annunzio: biografia; - L'estetismo e la sua crisi: <i>il Piacere</i> (lettura integrale); - I romanzi del superuomo: trame e temi chiave; - <i>Le Laudi: Maia, Elettra</i>; - <i>Dall'Alcyone: La sera fiesolana La pioggia nel pineto</i>
Giovanni Pascoli	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e la visione del mondo; - La poetica: <i>Il fanciullino</i>; - Il «fanciullino» e il superuomo: due miti complementari; - I temi della poesia pascoliana; - Le soluzioni formali; - Le raccolte poetiche: - <i>Myricae: X agosto; L'assiuolo; Temporale; Novembre</i>; - <i>Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</i>;

	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentalismo linguistico dei <i>Primi poemetti: Italy</i>.
I primi vent'anni del Novecento	<ul style="list-style-type: none"> - La situazione storica e sociale in Italia; - Ideologie e nuove mentalità: il crollo del Positivismo; - La lingua e le caratteristiche della produzione letteraria; - La stagione delle avanguardie: i crepuscolari e i vociani (caratteri generali); - L'avanguardia. Primo momento (1900-1918): - Il Futurismo italiano. <i>Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>.
Italo Svevo	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e la cultura di Svevo; - Il primo romanzo: <i>Una vita</i> (trama e temi chiave); - <i>Senilità</i> (trama e temi chiave). <i>Il ritratto dell'inetto</i> (passo tratto dal cap. I); - <i>La coscienza di Zenò</i>: lettura integrale dell'opera con commento di alcuni passi fondamentali (il fumo; la morte del padre; la salute "malata" di Augusta; le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zenò).
Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e la visione del mondo; - La poetica: l'«umorismo». Da <i>L'Umorismo, Un'arte che scompone il reale</i>; - <i>Dalle Novelle per un anno: Il treno ha fischiato</i>; - I romanzi: - <i>Il fu Mattia Pascal</i>: lettura integrale dell'opera con commento di alcuni passi fondamentali (la costruzione della nuova identità e la sua crisi; lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»; - <i>I Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> (trama e temi chiave); - <i>Uno, nessuno, centomila</i> (trama e temi chiave) e lettura del passo antologizzato <i>Nessun nome</i> (pagina che conclude il romanzo); - Il «teatro nel teatro»: <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>.
Giuseppe Ungaretti	<ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Ungaretti. La vita e le raccolte; - <i>L'allegria</i>. I temi fondamentali. - Da <i>L'allegria: Il porto sepolto; Fratelli; Veglia; San Martino del Carso; Mattina; Soldati</i>.
L'Ermetismo	L'Ermetismo e i principi fondamentali della poetica.

Eugenio Montale	<ul style="list-style-type: none"> - La vita e sintesi delle raccolte; - <i>Da Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato;</i> - <i>Da Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.</i>
Dante Alighieri, Divina Commedia	<ul style="list-style-type: none"> - La struttura del <i>Paradiso</i>; - Lettura e commento dei canti: I, III, VI, XI (vv. 43-117), XV (vv. 25-30; vv. 88-148).

TESTI:

Libri di testo:

G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, voll. 3A e 3B, Pearson-Paravia.

Appunti su Ungaretti e Montale (sostitutiva del volume 3C della storia della letteratura).

Antologia della *Divina Commedia*, a cura di A. Marchi, Pearson-Paravia.

Il docente *Elena Scordato*

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo Linguistico
CLASSE: 5°
DOCENTE: prof. Belluzzi Francesco

OBIETTIVI GENERALI:

- ✗ Conoscere la persona e il messaggio di Gesù Cristo, annunciato dalle Scritture e testimoniato dalla Chiesa e dalle
- ✗ Chiese.
- ✗ Conoscere le origini, le caratteristiche fondanti e le principali tappe di sviluppo della comunità cristiana nel suo
- ✗ processo storico di inculturazione.
- ✗ Sapersi confrontare con le grandi problematiche del mondo contemporaneo per trovare chiavi di lettura ispirate alla speranza e non al pessimismo radicale.
- ✗ Apprezzare le grandi religioni moderne come uno dei momenti fondamentali in cui l'uomo coglie la propria esperienza umana come autenticamente fondata: **PERCORSO SULLA VIOLENZA E NON-VIOLENZA NELLA BIBBIA E NELLA RELIGIONE – GANDHI**

TITOLO U.A.	CONTENUTI
IL CAMMINO DELLA SPIRITUALITÀ RELIGIOSA	<ul style="list-style-type: none">- Come le religioni e in particolare la religione cristiana ha pensato il cammino dell'uomo- Le grandi religioni mondiali – linee guida
TEMA DI ATTUALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Violenza e Non-Violenza: da fattore personale a elemento politico (l'esperienza di Gandhi)

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- ✗ Attenzione sistematica
- ✗ Interesse vivo e costante
- ✗ Capacità di dialogo
- ✗ Capacità di cogliere gli elementi fondanti

Libro di testo: L. Solinas, *Tutti i colori della vita*, Ed. mista con DVD, SEI editrice.

Il docente

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo Linguistico
CLASSE: 5°
DOCENTE: prof. Biasin Giacomo

OBIETTIVI GENERALI:

- * Il corpo, la sua espressività e le capacità condizionali: saper utilizzare e applicare in molteplici contesti le capacità condizionali quali forza, velocità, resiste e mobilità articolare.
- * Il corpo, la sua espressività e le capacità condizionali: conoscere le origini, lo sviluppo storico e i risvolti sociali delle Paralimpiadi moderne.
- * Il corpo, la sua espressività e le capacità condizionali: conoscere la storia delle olimpiadi fra i due conflitti mondiali e il loro utilizzo propagandistico dai grandi totalitarismi della storia.
- * La propriocezione sensoriale, il movimento, lo spazio tempo e le capacità coordinative: saper utilizzare e applicare in molteplici contesti spazio-temporali le capacità coordinative.
- * Il gioco, il gioco-sport lo sport: conoscere i fondamentali dei principali sport individuali e di squadra e saperli applicare in differenti contesti (uno contro uno, tutti contro tutti, uno contro tutti ecc..).
- * Sicurezza e salute: conoscere i principali benefici per la salute derivanti dalla pratica di attività fisica.

TITOLO U.A.	CONTENUTI
Lo Sport fra i due conflitti mondiali	<ul style="list-style-type: none">- Berlino '36- I boicottaggi olimpici- Lo sport come mezzo di propaganda politica (recente e moderna)
Le paralimpiadi	<ul style="list-style-type: none">- Storia delle moderne paralimpiadi- Parità dei diritti fra atleti olimpici e paralimpici- Conseguenze sociali

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- * Capacità di dialogo
- * Attenzione e partecipazione costante
- * Capacità di cogliere gli elementi fondanti

TESTI: E. Zocca, A. Sbragi, M. Gulisiano, P. Manetti, "Movimento creativo", G. D'Anna.

Il docente

PROGRAMMA DI SPAGNOLO

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo Linguistico
CLASSE: 5°
DOCENTE: prof.ssa Ardissonne Simona - Prof.ssa Patricia Gamez

TITOLO U.A.	CONTENUTI
EL SIGLO XIX	<p><i>EL REALISMO Y NATURALISMO</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Marco histórico y social: Amadeo I, La Primera República, Alfonso XII.- Marco literario: el Realismo y el Naturalismo y sus características generales. Diferencias entre el naturalismo español y el francés.- La prosa: - Juan Valera. Vida, obras, estilo. Análisis de un fragmento de Pepita Jiménez (pág. 277) Benito Pérez Galdós. Vida, obras, estilo. Análisis de algunos fragmentos de Fortunata y Jacinta (pág. 280) y textos cargados en el drive (Retrato de los tres protagonistas – Parte I cap. 4 - cap. 7 y parte II cap. II, 4. La muerte de Jacinta parte 4 cap. 7)- Leopoldo Alas “Clarín”. Vida, obras, estilo. Lectura graduada y análisis de La Regenta. Comparación entre La Regenta de Clarín y Madame Bovary de Flaubert.

EL SIGLO XX

MODERNISMO Y GENERACIÓN DEL 98 *Marco histórico y social: el Desastre del 98.* *Alfonso XIII, la Semana Trágica de Barcelona*

- Modernismo : características generales, temas y estilo. **Rubén Darío.** Vida, obras y poética. Análisis de la poesía *Sonatina* (pág. 313) - **Juan Ramón Jiménez.** Vida, obras y poética. Análisis del texto: *Platero y yo* (pág. 321)
- La Generación del 98: características generales, temas y estilo. El concepto de Generación literaria. **Antonio Machado:** vida, obras y poética. Análisis del poema *Es una tarde cenicienta y mustia...* (pág. 359). **Miguel de Unamuno:** vida, obras, estilo. Lectura graduada de *Niebla*. Comparación entre Unamuno y Pirandello. **Ramón María del Valle-Inclán:** vida obras, estilo. Definición de Esperpento. Análisis del fragmento de *Luces de Bohemia* (pág. 345)

Marco artístico: Análisis de la obra de Joaquín Sorolla y Bastida "Aún dicen que el pescado es caro" (pág. 305). Antoni Gaudí: Casa Batlló (pág. 304)

LAS VANGUARDIAS Y LA GENERACIÓN DEL 27

- Marco histórico: la dictadura de Primo de Rivera. La II República Española. La Guerra Civil.
- Marco artístico: Pablo Picasso, análisis de "Guernica" (pág. 373). Salvador Dalí, análisis de "La persistencia de la memoria" (pág. 375).
- Marco literario: Los novecentistas y Las Vanguardias: Futurismo, Dadaísmo, Ultraísmo, el Creacionismo, Surrealismo.
- La Generación del 27: Características generales. **Federico García Lorca:** vida, obras, estilo. Poesía: *El Romancero Gitano*, análisis del poema *Romance de la luna, luna* (pág. 396). *Poeta en Nueva York*, análisis de *La Aurora* (pág. 400). *Sonetos del amor oscuro: El poeta dice la verdad* (texto en el drive). El teatro: lectura graduada de *La casa de Bernarda Alba* (análisis de la obra). **Rafael Alberti:** vida , obras, estilo. *Marinero en tierra: Si mi voz muriera en tierra* (pág. 422) análisis del texto. *Retornos de lo vivo lejano*, análisis de *Retornos del amor en una azotea* (pág. 425) análisis del texto

	<p><i>DE LA POSGUERRA A LOS ALBORES DEL SIGLO XXI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Marco histórico: Franco y el franquismo. La censura. La transición. La Constitución de 1978. - La narrativa de la posguerra: La novela existencial, social, experimental: rasgos esenciales. - Camilo José Cela: vida , obras, estilo . Análisis de algunos fragmentos de <i>La familia de Pascual Duarte</i> (textos en el drive)
<p>CONVERSACIÓN ESPAÑOLA</p>	<p>Revisión de las principales estructuras morfo-sintácticas: contraste entre indicativo y subjuntivo; revisión de las oraciones sustantivas, indefinidas, relativas, causales, concesivas, condicionales, finales.</p> <p>GRAMÁTICA: los conectores lógicos y marcadores para argumentar en el discurso oral, los conectores lógicos y marcadores para redactar un resumen o una producción.</p> <p>Approfondimento dell'utilizzo della lingua straniera per molteplici scopi comunicativi e operativi. Comprensione orale e scritta globale e selettiva di testi di varia natura. Produzione orale e scritta di testi pertinenti e coesi con molteplici finalità; traduzione di frasi e brevi testi dall'italiano allo spagnolo. Interazione orale adeguata ad ogni situazione comunicativa.</p>

TESTI: Contextos Literarios Vol. 2 de Garzillo, Ciccotti. Ed. Zanichelli e fotocopie dei testi forniti dalla docente

Il docente
 Prof.ssa Ardisson Simona - Patricia Gamez

PROGRAMMA DI INGLESE

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo Linguistico
CLASSE: 5°
DOCENTE: prof.ssa Giorgia Bazzo
 prof.ssa Laura Basta

TITOLO U.A.	CONTENUTI
A TWO-FACED REALITY	<ul style="list-style-type: none"> - History: Victorian Age, Britain at home and abroad, the Victorian Compromise, the rise of new philosophical, political and scientific ideas - Authors: - C. Dickens, "Hard Times" and analysis of the text "The definition of a horse"; "Oliver Twist" and analysis of the text "Oliver wants some more" - C. Bronte, "Jane Eyre" and analysis of the text "Punishment" - R. L. Stevenson, "Dr. Jekyll and Mr. Hyde" and analysis of the text "The scientist and the diabolical monster" - Aestheticism and O. Wilde, "The picture of Dorian Gray" and analysis of the text "I would give my soul" - T. Hardy, "Tess of the D'Urberville" and analysis of the final part of the novel
THE AGE OF ANXIETY	<ul style="list-style-type: none"> - History: Edwardian Age, Georgian Age, Between the wars, WWII - Authors: - War Poets: A comparison between Brooke's "The Soldier" and Owen's "Dulce et decorum est" - Dystopian Novel - George Orwell "1984" and analysis of the text "Big brother is watching you" - Aldous Huxley's "Brave New World" and analysis of the text "The conditioning centre"

<p>MODERNISM AND THE STREAM OF CONSCIOUSNESS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - History: - Modernist revolution - cultural changes - Authors: - J. Joyce, "The Dubliners" and analysis of the short story "Eveline" - V. Woolf, "Mrs. Dalloway" and analysis of the text "Clarissa and Septimus"
<p>AMERICAN LITERATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - History: - The US in the 19th century - The US in the 20th century - Authors: - F. Scott Fitzgerald, "The Great Gatsby" and analysis of the text "Gatsby's party"
<p>ENGLISH CONVERSATION - GRAMMAR MODULE</p>	<p>The class has completed preparation for the First Certificate exam, which some students took in April 2025.</p> <p>The following units were covered:</p> <p>Unit 8: Moving Ahead</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vocabulary related to science and technology - The Passive, all its forms - Review of articles - How to write an article <p>Unit 9: Breaking News</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vocabulary related to media and means of communication - Review of reported speech, all forms - How to write an essay <p>Unit 10: Shopping Around</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vocabulary related to clothes, shopping, and phrasal verbs - "I wish" / "If only" - The causative form <p>During the year, students practiced Reading, Listening, and all First exam exercises.</p>

TESTI:

- “Performer Shaping Ideas, LL Volume 2, From the Victorian Age to the Present Age”, Spiazzi, Tinella, Layton, ed. Zanichelli
- “Compact First”, 3rd edition, Peter May, ed. Cambridge
- Fotocopie di testi fornite dall’insegnante

Le docenti
Giorgia Bazzo
Laura Basta

PROGRAMMA DI TEDESCO

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo Linguistico
CLASSE: 5°
DOCENTI: prof.ssa Marta Alessio
 prof.ssa Katrin Volkhammer

TITOLO U.A.	CONTENUTI
DAS 19. JAHRHUNDERT Historischer und sozialer Hintergrund	<ul style="list-style-type: none"> - Napoleon - Der Wiener Kongress - Die Restauration - Otto von Bismarck - Die Industrialisierung - Deutschland als Kolonialmacht - Der Untergang der habsburgischen Monarchie
ROMANTIK	<ul style="list-style-type: none"> - Romantik als „Gegenbewegung“ - Die progressive Universalpoesie - Allgemeine Merkmale der Bewegung <p>Brüder Grimm</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die Philologie - Unterschied zwischen Kunst- und Volksmärchen - <i>Kinder- und Hausmärchen</i> <p>Joseph von Eichendorff</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die Rolle der Natur - Vergleich zwischen dem romantischen Helden und dem Spießbürger - <i>Aus dem Leben eines Taugenichts</i>: Lektüre und Analyse eines Auszuges aus dem ersten Kapitel
ZWISCHEN ROMANTIK UND REALISMUS	<ul style="list-style-type: none"> - Hauptmerkmale des Biedermeiers - Das Junge Deutschlands und Vormärz <p>Heinrich Heine</p> <ul style="list-style-type: none"> - Heine als Spätromantiker - Lektüre und Analyse des Gedichtes: <i>Die Loreley</i> - Heine und <i>das Junge Deutschland</i> - Heine als engagierter Autor - Lektüre und Analyse des Gedichtes <i>Die schlesischen Weber</i>

<p>REALISMUS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Hauptmerkmale des Realismus - Der deutsche Realismus: der poetische Realismus <p>Theodor Fontane</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die Gesellschaftsromane - <i>Effi Briest</i>: Lektüre und Analyse des Romans in der vereinfachten Version CIDEB/Black Cat
<p>NATURALISMUS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Hauptmerkmale des Naturalismus - Der Naturalismus im Vergleich mit dem Realismus - Arno Holz: Theoretiker des deutschen Naturalismus – die Formel und der Sekundenstil <p>Gerhart Hauptmann</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Die Weber</i>: Lektüre und Analyse eines Auszuges aus dem vierten Akt <i>Die Revolte bricht aus</i>
<p>IMPRESSIONISMUS UND SYMBOLISMUS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Hauptmerkmale - Die Jahrhundertwende <p>Rainer Maria Rilke</p> <ul style="list-style-type: none"> - Das Dinggedicht - Lektüre und Analyse des Gedichtes <i>Der Panther</i>
<p>DAS 20. JAHRHUNDERT Historischer und sozialer Hintergrund</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Der erste Weltkrieg - Die Weimarer Republik - Das dritte Reich: Die Diktatur, die Nationalsozialistische Ideologie, die Rassenlehre und die Judenverfolgung - Der zweite Weltkrieg - Die Nachkriegszeit: Die Stunde null, die BRD und die DDR, die Berliner Mauer - Die Wiedervereinigung
<p>DIE DEUTSCHEN ERZÄHLER</p>	<p>Thomas Mann</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die existentielle Zerrissenheit zwischen Künstlertum und Bürgertum - <i>Buddenbrooks</i>, Lektüre und Analyse des Auszuges aus dem 6. Kapitel im 7. Teil

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Tonio Kröger</i>, Lektüre und Analyse der kompletten Erzählung mit nebenstehender Übersetzung <p>Franz Kafka</p> <ul style="list-style-type: none"> - Das Schuldgefühl - Das Absurde - <i>kafkaesk</i> - <i>Die Verwandlung</i>, Lektüre und Analyse der Erzählung in der vereinfachten Version CIDEB/Black Cat - <i>Der Prozess</i>, Lektüre und Analyse der Parabel <i>Vor dem Gesetz</i> - <i>Brief an den Vater</i>
<p>EXPRESSIONISMUS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Hauptmerkmale - Die Großstadt - Die Konsequenzen des Krieges - Die Filmkunst in Deutschland - Die expressionistischen Filme - Das Leben als (Alb)Traum : R. Wiene, <i>Das Cabinet des Dr. Caligaris</i> - Die Darstellung der Großstadt: F. Lang, <i>Metropolis</i> <p>Georg Trakl</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die Farbsymbolik - Das Schrecken des Krieges: Analyse des Gedichtes <i>Grodek</i>
<p>LITERATUR IM EXIL</p>	<p>Bertolt Brecht</p> <ul style="list-style-type: none"> - Das epische Theater - Brecht als Dichter - <i>Mein Bruder war ein Flieger</i>, Lektüre und Analyse des Gedichtes
<p>DIE TRÜMMERLITERATUR</p>	<p>Paul Celan</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die Lyrik gegenüber der Grausamkeit des Nationalsozialismus: Darf man noch Lyrik schreiben? - <i>Todesfuge (1948)</i>, Lektüre und Analyse des Gedichtes

DIE LITERATUR IN DER DDR	<p>Christa Wolf</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die sozialistische Literatur - <i>Der geteilte Himmel</i>, Lektüre und Analyse eines Auszuges aus dem 28. Kapitel
---------------------------------	---

Programma di conversazione tedesca

TITOLO U.A.	CONTENUTI
Grammatica e struttura della frase	<p>Ripetizione delle regole fondamentali della struttura della frase principale e della frase secondaria. Costruzione di frasi relative e uso di vari connettori.</p> <p>Ripetizione dell'uso dei tempi verbali e dei paradigmi dei verbi.</p> <p>Applicazione delle regole in numerosi contesti.</p>
Eine Fernsehserie präsentieren	<ul style="list-style-type: none"> - über das Produktionsjahr/ Anzahl der Staffeln und Folgen informieren - Hauptfiguren und Inhalt beschreiben - die eigene Meinung äußern
Über ein Mural in Berlin sprechen	<ul style="list-style-type: none"> - Informationen zum Künstler, Entstehungsjahr und -ort geben - das dargestellte gesellschaftliche Problem benennen und die Wahl des Murals begründen - das Mural beschreiben und bewerten
Künstliche Intelligenz	<ul style="list-style-type: none"> - Entwicklungsetappen - Was sind Algorithmen? - Meinungen zur KI - Was ist starke und was schwache KI? - Chancen und Risiken von KI - einen Prompt schreiben

TESTI: V. Villa, *Etappen*, Loescher Editore

Le docenti

Marta Alessio
Katrin Volkhammer

PROGRAMMA DI FRANCESE

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo Linguistico
CLASSE: 5°
DOCENTI: prof.ssa RAFFAELLA CONSOLE
 prof.ssa CHRISTELLE ELOY

TITOLO U.A.	CONTENUTI
Le XIXème siècle	<p>Le Réalisme et le Naturalisme : contexte historique et socio-culturel.</p> <p style="padding-left: 40px;">Du Romantisme au Réalisme.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stendhal "De l'Amour" "La Cristallisation" p.66-67, "Le Rouge et le Noir" p.68,69 - Balzac "La Comédie humaine". "La Peau de chagrin", "Eugénie Grandet" et "Le père Goriot" pp.75-80 - Du Réalisme au Naturalisme - Flaubert "M.me Bovary" pp.103, 106 - Zola "Les Rougon- Macquart" : "L'Assommoir" - La Poésie du Parnasse au Symbolisme - Gautier "Emaux et Camées" - Baudelaire "Les Fleurs du Mal". "L'Albatros" p.140, "Correspondences" p.141, "Spleen" p.143,. - Verlaine "Chanson d'automne" p.147, "Le ciel par-dessus le toit" p.149. - Rimbaud "Ma bohème" p.152, "Voyelles" p.154.

<p>Le XXème siècle</p>	<p>Contexte historique et socio-culturel.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apollinaire "Calligrammes" p.202 - Proust "A la recherche du temps perdu" , "Du coté de chez Swann"; "A l'ombre des jeunes filles en fleur" p.209 - Saint-Exupéry "Le petit prince" - Giono "Le Hussard sur le toit" p.233 - Le Dadaïsme Tzara et son Manifeste p.237 <p>-Le Surréalisme : Bréton et le Manifeste du 1924 p.241</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Existentialisme. Sartre "J'existe" p.272 - Camus "L'Etranger" p.282. <p>Di seguito il programma della lettrice francese prof.ssa Christelle Eloy.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Les jeux olympiques et paralympiques: fondation et sport - L'union européenne et ses institutions: histoire de la construction, institutions et défis. - Germinal et la condition des ouvriers: extrait du film du 1993. - La position des femmes. Dans la religion, dans l'histoire, dans la littérature.
-------------------------------	--

TESTI:

Le docenti
Raffaella Console,
Christelle Eloy

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo Linguistico
CLASSE: 5°
DOCENTI: prof.ssa ALLASIA Ilaria

TITOLO U.A.	CONTENUTI
Struttura della Terra	<ul style="list-style-type: none"> ● I fattori del dinamismo interni della Terra ● Ripasso sulle origini del Sistema Solare. ● Il calore interno della Terra, origini e trasferimento, il flusso di calore e il gradiente geotermico. ● Il paleomagnetismo, magnetizzazione fossile residua delle rocce, inversioni di polarità, la datazione delle rocce. ● Prove dirette e indirette per ricostruire interno della Terra, la sismologia, teorie del rimbalzo elastico, ipocentro ed epicentro, terremoti tettonici, onde P onde S ed onde di superficie. ● Modello interno della terra, struttura stratificata, descrizione degli involucri.
Dinamismo terrestre e la tettonica delle placche	<ul style="list-style-type: none"> ● I fenomeni esogeni ed endogeni che modellano la superficie, l'isostasia. ● La teoria della deriva dei continenti di Wegener. ● L'espansione dei fondali oceanici e struttura fondali, le prove dell'espansione. ● La tettonica delle placche, una teoria unificante, le placche litosferiche, margini di placca, origine ed evoluzione, fase di espansione e chiusura oceanica. ● Placche e terremoti, placche e vulcani. Distribuzione dei terremoti e dei vulcani. ● Le dorsali oceaniche. Le faglie. Le fosse abissali. ● Tipi di margine e movimenti. Sistemi arco-fossa. Margini trasformati. Punti caldi. ● Collisioni e orogenesi.
Il mondo del carbonio	<ul style="list-style-type: none"> ● L'importanza dell'atomo di carbonio. ● Definizione di biomolecole, di monomeri e di polimeri.

<p>Le basi della biochimica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche generali delle biomolecole. ● I carboidrati, funzioni, classificazione (glucosio, lattosio, fruttosio, glicogeno, amido, cellulosa). ● I lipidi (trigliceridi, fosfolipidi vitamine liposolubili e gli ormoni steroidei), il colesterolo e il suo metabolismo ● Le proteine, la struttura delle proteine e gli enzimi. ● Gli acidi nucleici. ● Visione d'insieme del DNA e dell'RNA con differenze strutturali e di funzione (cenni di trascrizione e traduzione)
<p>Metabolismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Le trasformazioni chimiche nella cellula, reazioni metaboliche, vie anaboliche e cataboliche. ● La produzione di energia delle cellule e la regolazione delle attività metaboliche. ● La respirazione cellulare, il metabolismo dei lipidi e il metabolismo delle proteine. ● La glicemia e la sua regolazione.
<p>Le donne nella scienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Enrica Calabrese ● Gerty Cori ● Elisabeth Blackwell ● Mary Jackson ● Lise Meitner ● Biografia, studi e ruolo nell'avanzamento scientifico.
<p>CLIL con inglese</p>	<p>Caratteristiche delle biotecnologie. Manipolazione genetica, procreazione artificiale e le nanotecnologie artificiali. Collegamenti con l'opera <i>Brave New World</i> di Aldous Huxley.</p>

TESTO: "CARBONIO, METABOLISMO, BIOTECH 2ED. (LDM) / BIOCHIMICA, BIOTECNOLOGIE E TETTONICA PLACCHE CON ELEMENTI DI CHIMICA ORG." VALITUTTI GIUSEPPE / TADDEI NICCOLO' / MAGA G - MACARIO M. ZANICHELLI EDITORE

La docente
prof.ssa Ilaria Allasia

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo linguistico

CLASSE: 5°

DOCENTE: Prof.ssa Claudia Cirio

TITOLO U.A.	CONTENUTI
Neoclassicismo	<ul style="list-style-type: none">● Caratteristiche fondamentali del movimento● Antonio Canova – opere analizzate: <i>Amore e Psiche giacenti, Paolina Borghese, Le tre grazie, Il Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria</i> (da pag. 23 a 29)● Jacques-Louis David – opere analizzate: <i>Morte di Marat, Il Giuramento degli Orazi, Bonaparte che valica il Gran San Bernardo</i> (da pag. 34 a 40)

Romanticismo

- Caratteristiche fondamentali del movimento
- **Jean Auguste Dominique Ingres** – opere analizzate: *La Grande odalisca, Il bagno turco* (pag.42-45, slide)
- **Francisco Goya** – opere analizzate: *Il sonno della ragione genera mostri, Maja desnuda e Maja vestida, 3 maggio 1808: fucilazione alla montagna del Principe Pio; Saturno divora i suoi figli* (da p.46 a 50)
- **Caspar David Friedrich** - opere analizzate: *Abbazia nel querceto, Il monaco in riva al mare, Mare di ghiaccio, Viandante sul mare di nebbia* (dal pag. 66 a 70, slide)
- **William Turner** – opere analizzate: *Tempesta di neve (col piroscifo); Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, Incendio della Camera dei Lord e dei comuni, Il mattino dopo il diluvio* (da pag. 72 a 75, slide)
- **John Constable** – opere analizzate: *Il mulino di Flatford, il carro del fieno* (p. 78)
- **Theodore Gericault** – opera analizzata: *La zattera della Medusa, i ritratti degli Alienati* (p.82 a 84)
- **Eugene Delacroix** – opera analizzata: *La Libertà che guida il popolo* (p. 86) -opere citate: *il massacro di Scio, Donne di Algeri nelle loro stanze*
- **Francesco Hayez** – opere analizzate: *Il bacio, il ritratto di Alessandro Manzoni* (p.88-89)

<p style="text-align: center;">Realismo I Macchiaioli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Gustave Courbet – opere analizzate: <i>Un funerale a Ornans, Gli spaccapietre, l’atelier del pittore</i> (p 97, slide) ● Jean Millet – opere analizzate: <i>Le spigolatrici, L’Angelus</i> (p. 94-95, slide) ● Honorè Daumier – opera analizzata: <i>Il vagone di terza classe, la lavandaia</i> (slide) ● Caratteristiche generali della pittura a “macchie” ● Giovanni Fattori – opera analizzata: <i>La rotonda dei bagni Palmieri</i> (p.104, slide) ● Telemaco Signorini – opere analizzate: <i>L’alzaia, La sala delle agitate nell’ospizio di San Bonifacio</i> (p. 108, slide) ● Silvestro Lega – opera citata: <i>Il pergolato, La visita</i> (p. 106-107)
<p style="text-align: center;">I Preraffaeliti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Johan Everett Millais – opera analizzata: <i>Ofelia</i> (p. 197, slide) ● Daniel Dante Rossetti – opera analizzata: <i>Beata Beatrix</i> (p.196) ● William Morris – opere citata: <i>La regina Ginevra</i> (slide)
<p>L’architettura del ferro: (da pag. 124-128, slide)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Crystal Palace di Joseph Paxton ● Tour Eiffel ● La statua della Libertà
<p style="text-align: center;">Impressionismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche generali del movimento. Significato di pittura an plan air

	<ul style="list-style-type: none"> ● Édouard Manet – opere analizzate: <i>La colazione sull'erba, Olympia, Ritratto di Émile Zola, il bar de le Folies Bergère</i> (da p.130 a 134, slide) ● Claude Monet – opere analizzate: <i>Impressione: levar del sole, Le ninfee, La cattedrale di Rouen, Le Grenouillere</i> (da p.136 a 140) ● Pierre Auguste Renoir – opere analizzate: <i>La Grenouillere, La colazione dei canottieri</i> (142-144,slide) ● Edgar Degas – opera analizzata: <i>L'assenzio; la lezione di danza</i> (p.150 a 152) ● Scultura impressionista- August Rodin - opera analizzata: <i>il Pensatore; il bacio</i> (p.161-162)
<p style="text-align: center;">Postimpressionismo</p>	<p>Caratteristiche generali del PUNTINISMO (slide)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Georges Seurat – opera analizzata: <i>Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte</i> (p.172, slide) <p>DIVISIONISMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giovanni Segantini – opera analizzata: <i>Le due madri</i> (p.176) ● Gaetano Previati – opera analizzata: <i>Maternità</i> (slide) ● Giuseppe Pellizza da Volpedo – opera analizzata: <i>Il Quarto Stato</i> (p.177) <p>Paul Gauguin – opere analizzate: <i>La visione dopo il sermone, La Orana Maria, Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?</i> (da p.178 a 180)</p> <p>Vincent van Gogh – opere analizzate: <i>I mangiatori di patate, Notte stellata, i girasoli, Campo di grano con corvi</i> (da p. 182 a 187)</p>

	<p>Accenno a Paul Cezanne – opera citata: <i>La montagna Sainte – Victoire, i giocatori di carte</i></p> <p>(slide, p.168-170)</p>
<p>Art Nouveau</p>	<p>caratteristiche generali del movimento. (slide)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gustav Klimt – opera analizzata: <i>Il bacio</i>, Giuditta I e II (da pag.225 a 229) ● Joseph Maria Olbrich: <i>Palazzo della Secessione viennese</i> (p.222) ● Antoni Gaudì: <i>La Sagrada Familia; Casa Milà</i> (p. 214-215, 218 slide)
<p>Pre-Espressionismo</p>	<p>Eduard Munch – opera analizzata: <i>L'urlo, Sera sul viale Karl Johan, Morte nella camera della malata</i> (slide, p. 258-259)</p>
<p>Le AVANGUARDIE</p>	<p>ESPRESSIONISMO (slide)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I FAUVES: Henri Matisse – opera analizzata: <i>La stanza rossa, La danza, La musica</i> (slide, p. 250-251) ● LA BRUCKE: Ernst Ludwig Kirchner – opere analizzate: <i>Potsdamer Platz, Cinque donne nella strada</i> (slide) <p>IL CUBISMO E FUTURISMO</p> <p>Caratteristiche fondamentale dei movimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pablo Picasso – opere analizzate: <i>Ritratto di Gertrude Stein, Les Femmes d'Alger, Les Femmes d'Alger (O), Les Femmes d'Alger (M)</i>

	<p><i>Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica</i> (slide, da p. 278 a 282; p.286-287)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umberto Boccioni – opere analizzate: <i>La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio</i>. Opera citata: <i>Rissa in galleria</i> (p. 298 a 300, p. 303, slide) • Giacomo Balla – opere analizzate: <i>Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane a guinzaglio</i> (slide, p. 304-305) • Antonio Sant’Elia – opere analizzate: <i>La centrale elettrica</i> (p. 311) <p>ASTRATTISMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vasilij Kandinskij – opera analizzata: <i>Primo acquarello astratto, Alcuni cerchi, Composizione VI e VIII</i>, (da p. 324 a 327, slide) • Piet Mondrian – opere analizzate: <i>La serie di alberi, Composizione con rosso, giallo, blu e nero, Broadway Boogie – Woogie, Victory Boogie-Woogie</i> (p. 336 a 338) • Kazimir Malevic – opere analizzate: <i>Quadrato nero su fondo bianco, Quadrato bianco su fondo bianco</i> (p.340, slide)
<p>Ultima stagione delle Avanguardie storiche</p>	<p>Caratteristiche generali dei movimenti:</p> <p>II DADAISMO</p> <p>Marcel Duchamp: <i>Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q, Fontana</i> (p.343-344)</p>

	<p>METAFISICA</p> <p>Giorgio De Chirico – opere analizzate: <i>il canto d'amore, La torre rossa, Le Muse inquietanti</i> (p.317-319)</p> <p>IL SURREALISMO (p.264)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salvador Dalì – opere analizzate: <i>L'enigma del desiderio, La persistenza della memoria</i> (p.358, slide) • René Magritte – opere analizzate: <i>Il tradimento delle immagini, l'impero delle luci, Golconda</i>. (p. 354 a 357) <p>Joan Mirò – opera analizzata: <i>Il Carnevale di Arlecchino</i></p>
<p>CLIL in lingua INGLESE</p>	<p>LA FOTOGRAFIA -Captured Moments: A Photographic Journey Through the 20th Century (vd SLIDE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cenni storici e tecnici (p. 149 e p. 439) • Dorothea Lange: <i>Madre migrante</i> (p. 437) • Robert Capa: <i>sbarco in Normandia; pastore e soldati in Sicilia</i> (p.440) • Lee Miller: <i>Hitler's bathtub</i> • Richard Peter: <i>End of the war Dresden</i> • Nick Ut: <i>Napalm girl</i> • Scelta personale di approfondimento.

Libro di testo: Emanuela Pulvirenti; *Artelogia 3, Dal Neoclassicismo al Contemporaneo*, Zanichelli, 2021; Slide con immagini (sul Drive)

La docente

Prof.ssa *Claudia Cirio*

PROGRAMMA DI FISICA

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo linguistico

CLASSE: 5°

DOCENTE: Prof.ssa Alessia BELLI

TITOLO U.A.	CONTENUTI
La carica elettrica e la legge di Coulomb	<ul style="list-style-type: none">• Vari tipi di elettrizzazione: per strofinio, per contatto e per induzione (no polarizzazione)• Differenze tra materiali conduttori e isolanti.• L'elettroscopio come strumento per verificare confrontare le cariche tra due oggetti.• Formula della legge di Coulomb e significato fisico.• Differenze ed analogie tra forza elettrica.
Il campo elettrico e il potenziale	<ul style="list-style-type: none">• Il vettore campo elettrico: significato fisico e formula. Il caso di un campo elettrico per una carica puntiforme. Il campo elettrico uniforme.• Le linee di campo elettrico: regole per disegnarle nel caso di una carica positiva o una carica negativa, caso di due cariche puntiformi dello stesso segno e di segno opposto.• Cosa si intende per flusso del campo elettrico: formula. Enunciato del teorema di Gauss e formula: rappresentazione delle linee del campo nel caso di una carica positiva all'interno di una sfera e nel caso di una carica negativa.• L'energia potenziale elettrica: formula nel caso di due cariche puntiformi.

	<ul style="list-style-type: none"> ● La differenza di potenziale: definizione. Caso della differenza di potenziale in un campo uniforme: formula e grafico del potenziale in funzione della distanza. ● Il potenziale elettrico. Potenziale a terra e a massa. ● Il condensatore piano: definizione di capacità di un condensatore, esempi. ● La storia della scoperta della pila di Volta come confutazione della teoria di Galvani.
<p>La corrente elettrica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di intensità di corrente elettrica: l'amperometro come strumento di misura della corrente. Differenza tra corrente continua e corrente alternata. ● I generatori di tensione: utilizzo della pila in un circuito. Definizione di circuito e collegamenti in serie e in parallelo. ● Formula e significato della prima legge di Ohm: definizione di resistore e resistenza. Formula e definizione della seconda legge di Ohm: significato della resistività. ● Definizione della potenza dissipata (no dimostrazione) e definizione di kilowattora.
<p>Il campo magnetico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostanze ferromagnetiche e forze tra poli magnetici dello stesso tipo e di tipo diverso. Le linee del campo magnetico per un ago magnetico. Analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico. La non esistenza di monopoli magnetici. ● Esperimento di Oersted. Esperimento di Faraday e regola della mano destra per il verso della forza magnetica. ● L'origine del campo magnetico: come una sostanza può magnetizzarsi. L'intensità del campo magnetico: formula. ● Definizione di flusso del campo magnetico ed enunciato e formula del teorema di Gauss nel campo magnetico. ● Il motore elettrico: rappresentazione del motore elettrico e rotazione della spira all'interno.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Esempi di elettromagneti sia permanenti che non.
L'induzione elettromagnetica	<ul style="list-style-type: none"> ● Cosa si intende con corrente indotta: esempio di un circuito senza generatore e di due circuiti, indotto ed induttore. Modi per far variare il flusso del campo magnetico. ● Enunciato e formula della legge di Faraday-Neumann: significato del segno meno attraverso la legge di Lenz. ● Le centrali elettriche: idroelettriche, termoelettriche, nucleari. Fonti rinnovabili e non. L'alternatore ed il trasformatore.
Le onde elettromagnetiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Significato delle equazioni di Maxwell (non scrittura delle stesse). ● Cos'è il campo elettromagnetico: rappresentazione delle onde elettromagnetiche a partire da una singola carica in movimento. Lo spettro elettromagnetico: cos'è e come si legge. Esempi di onde elettromagnetiche.
La relatività	<ul style="list-style-type: none"> ● La crisi della fisica classica: l'invarianza della velocità della luce. Concetto di simultaneità di due eventi in due sistemi di riferimento l'uno in moto rispetto all'altro. ● La relatività del tempo e dello spazio: formule e significato. La relatività nella quotidianità. ● L'equivalenza massa-energia: formula e significato fisico.
La fisica nucleare	<ul style="list-style-type: none"> ● La scoperta del neutrone e la composizione degli atomi. La forza nucleare e la forza di Coulomb. Cosa si intende per radioattività e il decadimento esponenziale. ● Le scoperte di Fermi: la storia del premio nobel di Fermi e le scoperte successive sulla fissione nucleare. Fisica nucleare oggi: esempi di applicazione nella medicina nucleare e le centrali nucleari. ● Il disastro di Chernobyl.

Libro di testo: Libro di testo: Amaldi U., **Traiettorie della fisica azzurro- Zanichelli**

Slide fornite dalla docente

La docente
Prof.ssa *Alessia BELLI*

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo linguistico

CLASSE: 5°

DOCENTE: Prof.ssa Alessia BELLI

TITOLO U.A.	CONTENUTI
Introduzione all'analisi matematica	<p>Che cos'è l'analisi matematica?</p> <ul style="list-style-type: none">● L'insieme \mathbb{R}: richiami e complementi.● Funzioni reali di variabile reale, intersezione e studio del segno. Prime proprietà.● Leggere i grafici di funzioni elementari. Conoscere e studiare le proprietà di una funzione.● Saper classificare le funzioni. Determinare dominio, positività, intersezione con gli assi di una funzione algebrica. Individuare su un grafico il dominio, le intersezioni con gli assi, la positività, le simmetrie e crescita e decrescenza.
Limiti di funzione reale di variabile reale	<p>Introduzione al concetto di limite.</p> <ul style="list-style-type: none">● Definizione generale di limite.● Teorema di esistenza e unicità sui limiti.● Le funzioni continue e l'algebra dei limiti.● Forme di indecisione di funzioni algebriche (∞/∞ e $0/0$).● Saper calcolare i limiti proposti utilizzando gli opportuni teoremi, conoscere e saper risolvere le forme indeterminate per le funzioni algebriche.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper applicare i teoremi relativi al calcolo del limite della somma, del prodotto, del quoziente di funzioni, della funzione composta. ● Individuare su un grafico il valore del limite della funzione rappresentata.
<p>Continuità</p>	<p>Funzioni continue.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Punti di discontinuità e la loro classificazione (riconoscimento su un grafico). ● Asintoti verticali e orizzontali e grafico probabile di una funzione. ● Saper dare la definizione di funzione continua in un punto e riconoscerla graficamente. ● Saper dare la definizione di punto di discontinuità di prima, seconda e terza specie e saper riconoscere la tipologia di un punto di discontinuità di una funzione graficamente. ● Saper definire e determinare l'equazione di asintoti verticali e orizzontali.
<p>La derivata</p>	<p>Il concetto di derivata e interpretazione geometrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di derivata di derivata in un punto. ● Derivate delle funzioni elementari (no dimostrazioni). ● Algebra delle derivate. ● Derivata di una funzione del prodotto e del quoziente. ● Saper dare la definizione di funzione derivabile in un punto. ● Saper enunciare il teorema relativo alla continuità e derivabilità di una funzione. ● Saper applicare i teoremi relativi alle derivate fondamentali (derivata di $y=k$; $y=x$; $y=\alpha x^n$). ● Saper applicare i teoremi relativi alla derivata del prodotto di una costante per una funzione, di una somma di funzioni, del prodotto di due funzioni. ● Saper applicare i teoremi relativi alla derivata di un prodotto e di un quoziente di funzioni. ● Saper dare la definizione di punto di massimo e di minimo relativo e assoluto.

Lo studio di funzione	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo schema per lo studio di un grafico di una funzione. Funzione algebrica razionale intere e fratte. ● Saper enunciare i punti fondamentali per effettuare lo studio di una funzione e la relativa rappresentazione grafica. ● Saper effettuare lo studio di funzioni algebriche.
La fascistizzazione della matematica	<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo degli scienziati nell'Italia fascista e la fascistizzazione della matematica.

Libro di testo: "COLORI DELLA MATEMATICA ED.AZZURRA SMART-EBOOK-VOL.5+QUAD.INCLUS.E RECUP.5", Sasso Leonardo, PETRINI.

La docente

Prof.ssa *Alessia BELLI*

PROGRAMMA DI STORIA

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo Linguistico

CLASSE: 5°

DOCENTE: prof. Gianmarco Cenci

TITOLO U.A.	CONTENUTI
1. L' ETÀ GIOLITTIANA	<ul style="list-style-type: none">· L'Italia tra arretratezza e decollo industriale· Legislazione sociale, opere pubbliche e riforme· Il rapporto tra Giolitti e Turati· La politica estera italiana e la guerra di Libia· L'attenuazione del <i>non expedit</i> e l'impegno dei cattolici· Il Patto Gentiloni e la fine dell'età giolittiana
2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none">· Le cause della guerra· La guerra: lo scoppio e i suoi caratteri principali· L'Italia dalla neutralità all'intervento· Gli eventi della guerra· La svolta del 1917· Gli esiti e le conseguenze della guerra· I trattati di pace

3. LA RIVOLUZIONE RUSSA

E IL COMUNISMO IN URSS

- La crisi dello zarismo
- La rivoluzione di febbraio
- I soviet
- Le tesi di Aprile
- La rivoluzione di Ottobre
- Il comunismo di guerra, la Nep
- Da Lenin a Stalin
- I piani quinquennali
- Il regime totalitario staliniano:
propaganda, consenso, terrore
(gulag)
- L'Internazionale comunista

**4. IL DOPOGUERRA IN ITALIA:
L'AVVENTO DEL FASCISMO E L'ITALIA
FASCISTA**

- La situazione socioeconomica in Europa e in Italia. Il biennio rosso
- I partiti di massa: PPI e PSI
- L'impresa di Fiume
- Il ritorno di Giolitti
- Nascita e avvento del fascismo.
- La fine dello Stato liberale, la marcia su Roma
- La fase legalitaria: la legge Acerbo, il delitto Matteotti, l'Aventino
- La fase totalitaria: le leggi fascistissime, l'ordine corporativo, i Patti Lateranensi.
- La politica economica e la sua evoluzione
- La conquista dell'Etiopia e le sanzioni economiche.
- La politica razziale
- La politica estera dell'Italia fascista: l'alleanza con la Germania

<p style="text-align: center;">5. LA GERMANIA FRA WEIMAR E TOTALITARISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> · La Germania del primo dopoguerra. Le contestazioni operaie (Lega di Spartaco) e nazionaliste (<i>putsch</i> di Kapp e di Monaco) · La Repubblica di Weimar: la nuova Costituzione · L'iperinflazione e la risposta alla crisi di Stresemann · Il Patto di Locarno e i venti di pace · Il ritorno della crisi dopo il '29 e la recrudescenza delle contestazioni: l'ascesa di Hitler · Ideologia del partito nazista, il <i>Mein Kampf</i> · L'avvento al potere del nazismo · L'incendio del <i>Reichstag</i> · La notte dei lunghi coltelli · Le leggi di Norimberga e la notte dei cristalli · Il regime totalitario: la propaganda · La politica economica e la sua evoluzione
<p style="text-align: center;">6. GLI STATI UNITI: I RUGGENTI ANNI '20 E LA CRISI DEL '29</p>	<ul style="list-style-type: none"> · I ruggenti anni '20, fra luci e ombre · Gli anni di Coolidge e Harding. L'elezione di Hoover · La crisi del 1929: cause, effetti e ripercussioni · La risposta alla crisi: Roosevelt. Il <i>New Deal</i>

7. LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA

- La dittatura di Primo de Rivera
- La Repubblica spagnola: il governo socialista, Il biennio nero, il ritorno dei socialisti
- La guerra civile spagnola. Schieramenti, eventi, reazioni internazionali
- La dittatura di Franco

<p>8. LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Verso la Seconda Guerra Mondiale: l'<i>Anschluss</i>, la Conferenza di Monaco, il patto Molotov-Ribbentrop · Le cause della guerra · Gli eventi della guerra: dall'invasione della Polonia al crollo della Francia · La guerra parallela dell'Italia fascista · Il Regno Unito a difesa della liberaldemocrazia · L'intervento degli Usa · L'attacco tedesco all'Urss · Le sconfitte dell'Asse · Il crollo militare italiano e la caduta del fascismo: dal 25/7/43 all'8/9/43. Il governo Badoglio, la Rsi, la Resistenza, il Cln · Lo sbarco in Normandia · La sconfitta della Germania e del Giappone, la bomba atomica · Gli esiti, il significato e le conseguenze della guerra · La Shoah e il processo di Norimberga
<p>9. IL MONDO DOPO IL 1945: RICOSTRUZIONE E GUERRA FREDDA</p>	<ul style="list-style-type: none"> · La crisi tra le nazioni vincitrici: la guerra fredda. · La nascita dell'Onu · Dottrina Truman e piano Marshall · La morte di Stalin. Chruščëv e la denuncia dei crimini staliniani

	<ul style="list-style-type: none"> · La decolonizzazione: cenni
<p>10. L'ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA, LA PRIMA REPUBBLICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Il referendum istituzionale e l'Assemblea costituente. La Costituzione (cenni) · Le elezioni del 18 aprile 1948 · L'evoluzione della politica italiana negli anni della ricostruzione (cenni) · Gli anni del centrismo · Il "miracolo economico" (cenni)

TESTI ADOTTATI

Desideri-Codovini, Storia e storiografia, voll. 3Ae 3B

Il docente

Gianmarco Cenci

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Anno scolastico 2024/25

LICEO: Liceo Linguistico
CLASSE: 5°
DOCENTE: prof. Belluzzi Francesco

TITOLO U.A.	CONTENUTI
1. MODELLI FILOSOFICI E SISTEMI	<ul style="list-style-type: none">● MODELLO PLATONICO DI FILOSOFIA● MODELLO HEGELIANO DI FILOSOFIA:<ul style="list-style-type: none">● TUTTO è SPIRITO● CAPISALDI DELLA FILOSOFIA● FUNZIONE DELLA FILOSOFIA: LA NOTTOLA DI MINERVA E LA TALPA● L'ASSOLUTO COME VERITA' E COME INTERO● LO STATO● MODELLO ANTI-HEGELIANO: SCHOPENAUER<ul style="list-style-type: none">● DOLORE E PESSIMISMO E VOLONTA' DI VIVERE● MODELLO STORICO-DIALETTICO-MATERIALISTICO DI MARX:<ul style="list-style-type: none">● FILOSOFIA ATTIVA E LE TRE CRITICHE● ALIENAZIONE, MATERIALISMO E COMUNISMO

<p>5. FREUD</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● STORIA E SIGNIFICATO DELLA PSICOANALISI ● IO, ES, SUPER-IO ● LE TRE VERITA' DELL'INCONSCIO ● LO SVILUPPO PSICOSESSUALE ● IL DISAGIO DELLA CIVILTA' <p>DIALOGO FILOSOFICO SU: LA CRISI DELL'IDENTITA' TRA '800 E '900</p>
<p>6. HEIDEGGER</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● DA-SEIN, L'ESSER-CI: PROGETTO ED ESSERE-PER-LA-MORTE ● VITA AUTENTICA E VITA INAUTENTICA
<p>7. WEIL</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● LA SPIRITUALITA' DEL LAVORO ● LA FORZA E IL DOMINIO DEL MONDO ● LA SVENTURA ● LA MISTICA ● L'ATTENZIONE ● LA BELLEZZA
<p>8. ZAMBRANO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● CONNETTERSI ALLA VITA CON CURA ● LA FILOSOFIA COME CAMMINO ● VERSO UN SAPERE DELL'ANIMA <p>SAGGIO FILOSOFICO SU: QUALE RAPPORTO QUALE PENSIERO PER VIVERE?</p>

Verbale dello Scrutinio finale

Allegato A

In questo Allegato al documento del 15 maggio, i membri del Consiglio di Classe della 5^a linguistico specificano i percorsi che sono stati creati per l'allievo con PEI al fine di poter dare all'allievo un itinerario coerente e connesso con la maggior parte delle discipline dell'anno.

ESPRESSIVITA'

ITALIANO:

- Italo Svevo: difficoltà dei personaggi a comunicare autenticamente i propri sentimenti e pensieri.
- Luigi Pirandello: il concetto di "maschera" e il tema dell'incomunicabilità.

SPAGNOLO:

- Presentazione power point dell'opera "**Guernica**" di Pablo Picasso.
- Espressione e denuncia dell'orrore della guerra attraverso il simbolismo delle figure realizzate dal pittore.

TEDESCO:

- **Grimm**, *Kinder- und Hausmärchen*; caratteristiche della fiaba popolare, analisi della fiaba *Schneewittchen (Biancaneve)*, ricerca di lessico specifico, riassunto e confronto con il lungometraggio Disney.
- La cinematografia tedesca degli anni '20: l'espressionismo e i film, in particolare riassunto e analisi del film *Metropolis* di Fritz Lang.

INGLESE:

Presentazione powerpoint su:

- **George Orwell**, *Animal Farm*. Espressione della critica al potere e alla corruzione attraverso la simbologia degli animali e il linguaggio semplice della favola.
- **F. Scott Fitzgerald**, *The Great Gatsby*. Espressione delle illusioni e della fragilità del sogno americano attraverso uno stile lirico e immagini cariche di emozione.

STORIA:

- Le automobili come espressione del progresso tecnologico (presentazione sugli autoveicoli nella Prima Guerra Mondiale).
- Le automobili come espressione del potere politico (presentazione sull'uso propagandistico delle automobili nei regimi totalitari).
- Le automobili come espressione di libertà (presentazione sui mezzi di trasporto negli anni del boom economico).

STORIA DELL'ARTE:

- Il Romanticismo: **Hayez**, "*Il bacio*". Espressione di sentimenti patriottici e individuali.
- Precursore dell'Espressionismo, la linea tormentata di **Van Gogh**: "*La notte stellata*", due autoritratti.
- **Munch**: "*L'Urlo*"
- L'Espressionismo di **Kirchner** con il dipinto "*Potsdamer Platz*", in contrapposizione con le atmosfere serene dei Fauves: "*La danza*" di Matisse.

FILOSOFIA:

- **Hegel:** la civetta di Minerva e la Talpa - espressione della filosofia e della storia
- **Freud:** il sogno - espressione dell'inconscio

FISICA:

- Il metodo scientifico con esperimenti di laboratorio sulle cariche elettriche e sui magneti.

Foglio firme per approvazione

Il presente allegato al documento è condiviso in tutte le sue parti da tutti i docenti del Consiglio di Classe della classe 5^a linguistico:

Docente	Materia	Firma
prof.ssa ALESSIO MARTA	Lingua e cultura straniera – tedesco	
prof.ssa ALLASIA ILARIA	Scienze naturali	
prof.ssa ARDISSONE SIMONA	Lingua e cultura straniera – spagnolo	
prof.ssa BASTA LAURA	Conversazione inglese	
prof.sa BAZZO GIORGIA	Lingua e cultura straniera – inglese	
prof. BIASIN GIACOMO	Scienze motorie	
prof.ssa BELLI ALESSIA	Fisica e Matematica	
prof. BELLUZZI FRANCESCO	Religione, filosofia e assistente di classe	
prof.ssa CALCAGNO ELENA	Sostegno	
prof. CENCI GIAMMARCO	Storia	
prof.ssa CIRIO CLAUDIA	Storia dell'arte	
prof.ssa CONSOLE RAFFAELLA	Lingua e cultura straniera – francese	
prof.ssa ELOY CHRISTELLE	Conversazione francese	
prof.ssa GAMEZ PATRICIA CONCEPCION	Conversazione spagnolo	
prof.ssa SCORDATO ELENA	Lingua e letteratura italiana	
prof.ssa VOLKHAMMER KATRIN	Conversazione tedesco	

Torino, 15/5/2025

La Preside
Prof.ssa Daniela Mesiti
